

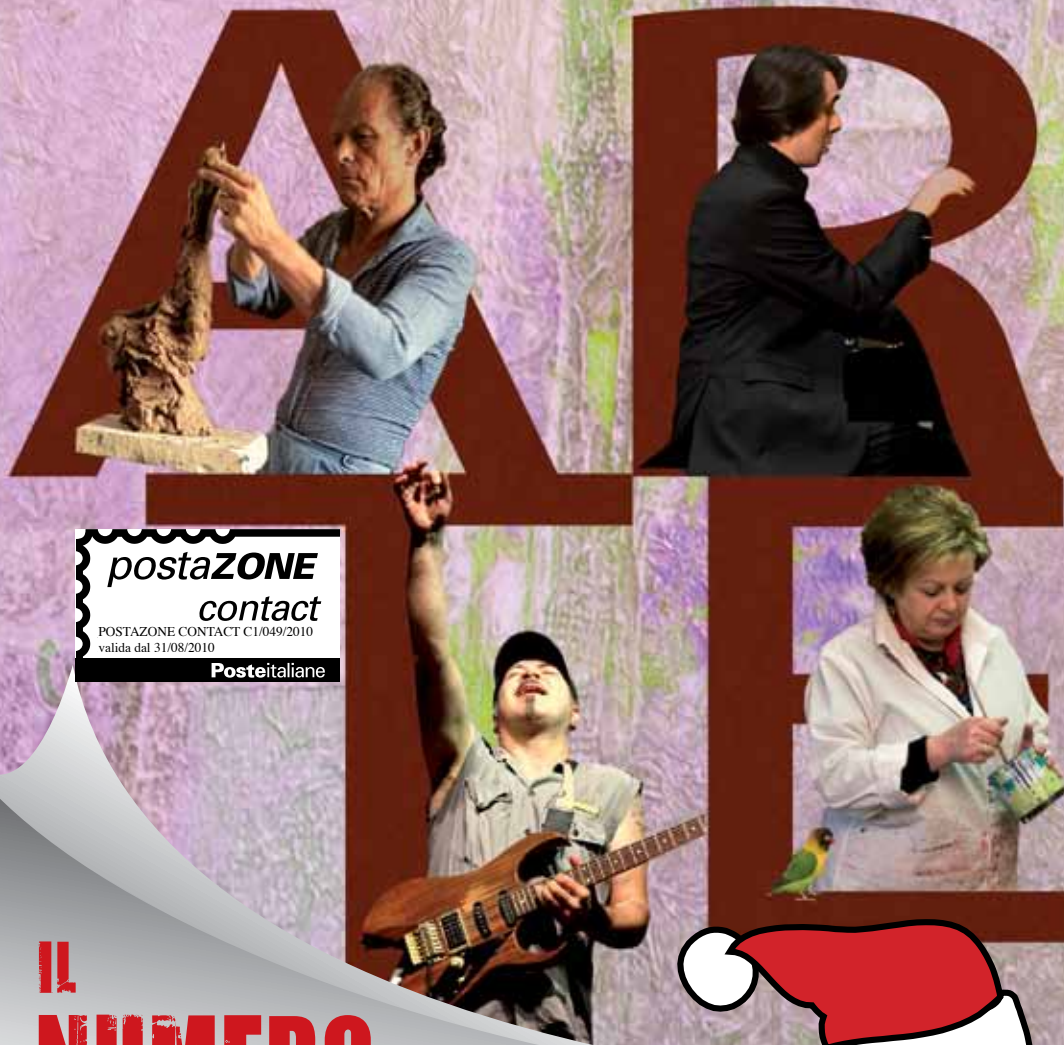
NOIDIQUA

n. 4/2010 - anno III

IL

UARRATINO

PUBBLICAZIONE INDIPENDENTE IDEATA DA MASSIMO CAPPELLI E REALIZZATA DA ICONA STUDIO sas



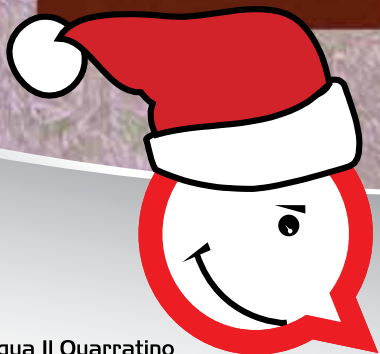
postazONE


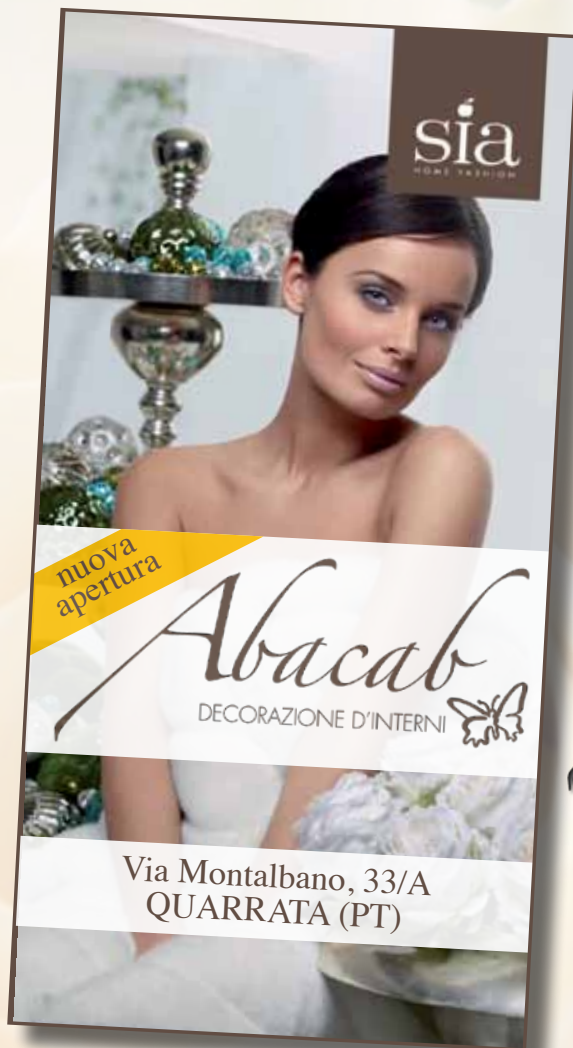
contact

POSTAZONE CONTACT C1/049/2010
valida dal 31/08/2010

Posteitaliane

IL
**NUMERO DELLA
CREATIVITA'**





*Sonia e Giuseppe
augurano a tutti
Buone Feste!*

Abacab

eventi & wedding 

Organizzare un **matrimonio perfetto** non è una cosa semplice, **richiede tempo ed energie**.

Affidarsi ad una Wedding Planner può risolvere molti dei vostri problemi facendovi risparmiare tempo e denaro.

Collaboriamo con i migliori professionisti del settore per mettere a Vostra disposizione la nostra professionalità e soddisfare ogni Vostra esigenza. Potrete affidarci l'intera organizzazione o solo una parte dell'evento.

Saremo con Voi anche il giorno delle nozze per far sì che possiate godervi appieno tutte le emozioni che questo meraviglioso giorno saprà regalarvi.



**Organizza in Toscana
Via Montalbano, 33 · QUARRATA (PT)**

Tel +39 0573 737802 - Fax +39 0573 079431

www.abacabeventi.it - info@abacabeventi.it



Musica:

Filarmonica	pag. 12
Un cuore per il Meyer	pag. 16
Qua' Rock Fest	pag. 18
Matteo Cialdi	pag. 19
Niccolò Menichini	pag. 20
Gabriele Leporatti	pag. 21
Tontorum	pag. 24
Sinful Mantra	pag. 26
Giulio Fabbri	pag. 28

Pittura/scultura:

Fernanda Morganti	pag. 37
Mario Nannini	pag. 38
Agenore Fabbri	pag. 40
Dove si ammira l'Arte	pag. 44

Creatività a 360°:

Noi e il brigante	pag. 47
Orizzonte cultura	pag. 48
Premio di Poesia	pag. 49
La creatività contro la crisi	pag. 50
Ciak di gira	pag. 51
Mensa scolastica	pag. 52
Quarrata come Berlino	pag. 53
Ricette di Natale	pag. 54

Altre rubriche:

I brevi	pag. 31
Piuss	pag. 34
Territorio	pag. 36
Festa di San Martino	pag. 43
Lutti a Quarrata	pag. 56
Piscina al via	pag. 58

NOIDIQUA è un periodico trimestrale gratuito. Iscrizione N.5/2009 presso il Tribunale di Pistoia, in data 25/02/2009

Proprietario: Società Icona S.A.S.

Direttore Responsabile: Giancarlo Zampini.

Direttore alla produzione: David Colzi.

Responsabile commerciale: Angelo Briganti

Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Per la pubblicità su NdQ concessionaria: Icona Studio
via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia

tel. 0573 700063 - fax 0573 718216

www.iconastudio.it - commerciale@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di settembre 2010

presso Nova Arti Grafiche

Via Cavalcanti,9/D Signa Firenze 10.000 copie.

Redazione: via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia
tel. 0573 700063 - fax 0573 718216
david@iconastudio.it

Appunti di redazione

di Giancarlo Zampini



Dicembre è un mese dai tanti significati: ricorre il Natale, l'ultimo giorno dell'anno, siamo in pieno inverno, per famiglie ed aziende è tempo di bilanci ed inventari. Diciamo subito che per quanto riguarda NOIDIQUA le cose sono andate abbastanza bene: siamo cresciuti come numero di pagine, l'interesse della comunità si è dimostrato elevato, la rimessa economica dell'editore sembra non sia elevatissima. Non solo, la famiglia Icona Studio del nostro Massimo Cappelli si è allargata, la raccolta pubblicitaria vede alla guida Angelo Briganti, coadiuvato da Marco Bastianelli e Alberto Bruni. Ma della famiglia, bisogna considerare anche Loretta Cafissi Fabbri, donna dalle mille risorse, di una solarità unica, super attiva: cura la rubrica di cucina con tanta professionalità, si spende quotidianamente nel fare pubblicità alla nostra rivista. Altra persona cara è Laura Caiani Giannini, punto di riferimento della redazione per quanto riguarda la storia e la cultura della città: impossibile farne a meno. Dicembre è tempo di bilancio anche per i nostri amministratori comunali, che ringraziamo per quello che hanno realizzato e li brontoliamo per quello che non hanno fatto. Riguardo la città e le frazioni, si chiude un anno negativo per i commercianti del centro rimasti alluvionati, positivo invece per i residenti di Ferruccia che possono vantare argini risistemati a dovere. Continuano a piangere i residenti di Olmi, prigionieri di un incrocio che li ammazza con i gas di scarico, causa le lunghe file di auto ad un semaforo sin-

cronizzato come peggio non si poteva. Ma a piangere più di tutti sono ancora le famiglie e le piccole aziende del distretto quarratino. Un vecchio detto ricorda che al peggio non c'è mai fine; sembra davvero che l'economia quarratina abbia preso questa strada, almeno per quanto riguarda il settore del mobile imbottito. Altro allarme importante sul piano economico, ed ancora di più sotto l'aspetto ambientale, è la rinuncia di molti produttori a raccogliere le olive, che si sono limitati a frangere solo il venduto, il resto lasciato cadere o pasto per gli storni. Produrre olio extra vergine di oliva è una rimessa certa, a 9/10 euro al litro non si va da nessuna parte, anche i piccoli produttori - chi ha un centinaio di ulivi - produce per il fabbisogno proprio e di qualche parente. Ebbene, è obbligo ricordare che la pianta di ulivo fa parte del nostro paesaggio, insostituibile. Se fosse abbandonata a se stessa, la Toscana, cambierebbe volto, tornerebbe la macchia mediterranea che era. Allora un appello ai consumatori: ricordando le raccomandazioni del grande giornalista esperto di olio e vini, Luigi Veronelli, che diceva: <<Per cucinare, come liquido di condimento, può andare bene anche un olio extra vergine meno pregiato, ma per condire a crudo bisogna portare in tavola l'olio "bono", una bottiglietta come si fa per l'aceto>>. Concludendo, auguri di "Buone Feste" a voi tutti, alla squadra della redazione, comprese Oana e Marika, all'editore Massimo Cappelli senza il quale non si potrebbe entrare nelle vostre case.



Ti ricordi?

Le foto che hanno fatto la "vostra" storia.



"Sono passati quasi 60 anni ma e' come se fosse allora. Dedicato a tutti i miei compagni di scuola e di vita." Renzo Biancalani.

Sopra: classe III elementare (anno 1953) della scuola di Lucciano presso il Circolo. Biancalani Renzo è il terzo in basso.



"In ricordo delle due mie amiche, Luciana Carradori e Sandra Giannini."

Lia Mantellassi.

Sopra: classe IV elementare (anno 1959). Quarrata.

Inviare le vostre foto di classe a david@iconastudio.it





ERNESTO MARANGONI

Un Ortodontista di carriera!

di David Colzi

La sua storia?
Sono veneto di origine, ma per seguire mio padre che era nell'esercito, ho vissuto a Taranto, Venezia, Livorno, La Spezia, Napoli e in tutti quei porti in cui era presente la Marina Militare. Quindi le scuole e le mie amicizie sono "sparse" per tutta Italia. Nel 1967 mi sono diplomato come Perito Industriale a Firenze, dove poi sono tornato ad insegnare dieci anni dopo con la Laurea in Scienze Biologiche. A me è sempre piaciuto studiare quindi, mentre insegnavo, nel 1981, ho deciso di prender anche la Laurea in Odontoiatria a Siena, che è sempre stata una mia passione. Poi nel 1995 sono entrato alla scuola di specializzazione di Ortognatodonzia. Oggi collaboro con tre studi medici: a Quarrata, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino e non insegno più.

Tanta disciplina e studio dunque...

L'apprendere è sempre stata una mia passione: mi piacciono tutte le scienze naturali, ma anche la Filosofia, la Geografia, la Botanica e altro ancora. Pensi che in casa mia ci sono nove librerie piene! Questa mia dedizione allo studio la devo all'ammirazione profonda che avevo per alcuni miei professori all'epoca delle scuole medie e poi alle superiori.

E lei cosa ha insegnato?

Scienze Naturali, Geografia, Biologia, Igiene, Anatomia, Fisiologia e Matematica. Per me l'insegnamento è stato quasi una vocazione. Tutt'ora che mi occupo solo di Ortodonzia, ricevo a casa figli

di miei amici a cui faccio ripetizioni gratuite delle più disparate materie.

Come mai ha scelto l'Ortodonzia?

Perchè in fondo in fondo, sono un "Perito Meccanico"! (sorridente). Fin da ragazzo mi sono sempre interessato di ingranaggi, iniziando con i motorini fino ad arrivare alle automobili ed oggi al camper. Così, anche i movimenti dentali si possono correggere studiandone forza, direzione ed intensità. L'Ortodonzia è la meccanica dentale.

Oltre all'insegnamento e all'Ortodonzia, so che anche la Croce Rossa è una costante nella sua vita.

Nel 1987 sono entrato nel Corpo Militare della Croce Rossa seguendo il consiglio che un comandante mi aveva dato ai tempi della leva militare. Per anni sono stato occupato con lo studio del corso di Laurea e quando ho avuto un po' di tempo ho deciso di seguire quella che era la tradizione di famiglia. Ho scelto questo corpo perchè è da sempre una carriera aperta ai medici... anche se la mia Laurea non mi è stata riconosciuta come tale! (sorridente) Oggi sono Primo Capitano.

Come è finito nella Croce Rossa di Quarrata?

Ho iniziato nella Croce Rossa di Firenze, ma visto che sono diventato "quarratino d'adozione" sposando la mia attuale moglie Monica Banchelli, sono entrato a far parte di quella della "Piana pistoiese", grazie a Paolo Toccafondi, che già mi conosce-



va. Tutt'ora sono responsabile degli ambulatori che apriranno nella nuova sede.

Che ambiente ha trovato a Quarrata?

Splendido e i volontari della Croce Rossa sono volenterosi, disponibili e propositivi, quindi non si potrebbe chiedere di meglio. Poi, essendo il rappresentante più alto in grado del Corpo Militare Croce Rossa, sono anche nel Comitato Direttivo: qui purtroppo ci sono diversi ostacoli da superare perchè la Croce Rossa, a livello nazionale, è stata commissariata; di conseguenza anche le sedi locali hanno subito la stessa sorte e questo non ci facilita a livello organizzativo. Noi tutti, volontari compresi, lavoriamo tanto e bene, ma ogni giorno ci dobbiamo scontrare con questa realtà che ci fa fare il doppio della fatica con la metà del risultato: ma guardiamo sempre avanti!

Ed anche in Croce Rossa è spuntato fuori l'insegnamento...

Non a caso le ho detto che questa, per me, è una vacanza! Io tengo due corsi: uno di Igiene e profilassi delle malattie e l'altro di Anatomia - Fisiologia e



patologie dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio. Anche in questo caso i miei "studenti" della Croce Rossa mi danno molta soddisfazione.

Progetti futuri?

(sorridente) Faccio già abbastanza... Comunque mi piacerebbe avere più tempo da dedicare alla musica, perchè canto in un coro; vorrei fare tanti viaggi e continuare a consolidare il rapporto con i miei figli e con la bimba, che io e mia moglie Monica, abbiamo adottato a distanza in Biellorussia.

Gastronomia Marco



Sabato mattina presso mercato di Quarrata

Martedì pomeriggio presso Piazza Costituzione (di fronte a La Civetta)

Wedding Planners

...istruzioni per l'uso

Una wedding planner professionista accompagna con discrezione gli sposi nelle delicate scelte del giorno del matrimonio, dando ai clienti dei grandi vantaggi quali: risparmio di tempo e denaro, qualità, tranquillità che nel giorno del matrimonio tutto "fili liscio".

Spesso il matrimonio è sinonimo di stress. Una wedding planner si fa carico di tutti gli oneri dell'organizzazione dovuti ai lunghi pellegrinaggi tra catering, tipografia, fiorista, ecc lasciando agli sposi tutto il tempo da dedicare a se stessi per arrivare rilassati il Grande Giorno.



"Abacab Eventi & Wedding nasce dalla nostra grande passione di trasformare un giorno come tanti in un giorno da FAVOLA"

Giuseppe ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università di Pisa e svolge la propria professione nel settore bancario. Questo non gli ha impedito di curare la gestione di diverse attività commerciali della propria famiglia: da oltre 25 anni nel settore della "ristorazione e catering", grazie soprattutto all'esperienza e alla passione ereditata dalla mamma, "cuoca doc". Dal 1996 si è personalmente impegnato nell'attività di Organizzazione e Gestione di Eventi di tipo congressuale, sportivo e di cerimonie in genere determinato a lasciare un "segno inconfondibile" della propria professionalità e della propria passione.

Sonia, donna carismatica che ha nel sorriso la sua "arma vincente", è stata impiegata per molti anni alla scrivania del front/back office per banche di primaria importanza. È qui che casualmente ha conosciuto il Dott. Bartola (come lo ha affettuosamente soprannominato) col quale ha, dapprima semplicemente parlato della comune passione per l'organizzazione di "eventi gioiosi" e successivamente condiviso con lui un vero e proprio progetto imprenditoriale iniziato con l'apertura dell'Agenzia di Quarrata. Sonia ha perciò frequentato corsi di formazione professionale per Wedding Planners e coltiva il suo grande sogno di poter rendere felici tutti coloro che si affideranno alla sua assistenza per un matrimonio curato in ogni minimo dettaglio.





 **MELANI SHOP**

*Vi augura Buone Feste,
e Vi aspetta...*

*Per parcheggiare comodamente
Per lasciar giocare i bambini in sicurezza
Per tutto lo shopping che vuoi!*

BAMBINO 0/16
Moda - Intimo - Biancheria



Zona Commerciale OLMI - Quarrata
Tel. 0573 700204 - www.melanishop.com

Risentire il mondo,
ritrovare le emozioni.

AUDIOMEDICAL

uditovivo.com

oticon
PEOPLE FIRST

CENTRO PER L'APPLICAZIONE E L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

Si effettuano gratuitamente
test uditivi e controlli audiometrici su
appuntamento.

Per controlli di autovalutazione,
richiedere opuscoli informativi con
i test alla nostra sede oppure alla
Farmacia Chilleri QUARRATA.



Da 30 anni a Pistoia

Via Panciatichi, 16
tel. 0573 30 319
www.uditovivo.com
info@uditovivo.com



Dr Gilberto Ballerini.
Tecnico Audioprotesista

Quali sono i problemi legati alla perdita di udi- to?

Contrariamente a ciò che molti pensano, la perdita uditiva, nella maggior parte dei casi, non comporta solo una diminuzione dell'intensità di percezione. In quei casi, infatti diminuisce anche la capacità di distinguere diversi suoni simultaneamente e in rapida successione. Inoltre non si riesce più ad apprezzare i molti livelli di intensità del suono in ingresso e infine subentra la minore capacità di percepire i dettagli caratteristici di un buon udito binaturale.

Come si valuta l'intensità della perdita?

E' fondamentale prendere atto dei riscontri acquisiti sul piano medico, rilevare tutti i dati audiometrici necessari a descrivere meglio la perdita uditiva che poi vanno messi in relazione agli aspetti psicologici caratteristici della persona in funzione ai suoi bisogni e alle risorse che può mettere in campo in un'eventuale percorso di riabilitazione acustica.

Quindi aiutare una persona è un lavoro complesso...

Vero. Infatti se pensiamo di aiutare una persona debole di udito, non possiamo prescindere dalla complessità del doveroso processo di riabilitazione.

Ci può fare una sintesi di questo percorso?

Il tutto si articola in tre "fasi di adattamento" che sono intimamente legate tra loro. **Adattamento acustico.** Cioè la rilevazione dei dati audiometrici, con relativa presa di impronte, prima taratura dell'apparecchio ed infine verifica del risultato protesico. **Adattamento biologico.** Questo serve per mettere in relazione le condizioni audiometriche imposte dalla perdita con i riscontri di percezione individuale del vissuto quotidiano della persona. **Adattamento relazionale.** Questo livello, fa emergere aspetti determinanti per il risultato finale: parliamo dell'adattamento del paziente al dispositivo audioprotesico, dal punto di vista estetico e funzionale, la relazione con se stesso, con i familiari e con gli altri.

Esiste un'autovalutazione?

Certo! Per capire se è necessario o meno rivolgersi ad uno specialista, è sufficiente verificare come riusciamo a sentire alcuni suoni e a quale distanza, come riusciamo a capire le parole nelle varie situazioni di ascolto rispetto alle persone che riteniamo avere un buon udito.



Marcello Biancalani 40 anni di attività

David Colzi

E' un bel traguardo non trova?
Certamente: quarant'anni di attività non sono pochi... in più abbiamo anche la fortuna di continuare a lavorare con la nostra azienda di infissi. Adesso siamo alla seconda generazione grazie a mio figlio Patrizio.

Com'era la Quarrata degli anni '70?

Era una città "molto ridotta", quasi un grande paese. In particolare quando sono venuto a lavorare qua nella zona industriale di Valenzatico c'era solo il mio capannone; era il 1971 e la zona era piena di campi ed orti. Poi, col passare del tempo sono aumentate le costruzioni... e di conseguenza il lavoro.

Quali erano i suoi sogni, le sue aspettative?

Il mio desiderio, come molti uomini della mia generazione, era quello di avere una casa di proprietà ed un'attività tutta mia: un posto da dove non essere mai sfrattato. Ho lavorato sodo partendo da zero ed ho ottenuto ciò che mi ero prefissato con la fortuna di avere al mio fianco una donna speciale, mia moglie Feliciania, la quale mi ha sostenuto nei momenti di difficoltà.

Quarrata le ha dato molto dunque?

Sì, anche se a volte noi quarratini siamo un po' strani: siamo pieni di ingegno, lavoratori infaticabili, esportatori di eccellenze anche a livello nazionale, ma quando si tratta di "fare squadra", di unirsi in associazioni di categoria per imporci con più forza sul mercato, ci tiriamo indietro. Questo ci penalizza da sempre, figuriamoci oggi con questa crisi!

E poi ci sono gli aggiornamenti...

Vero. Oggi se non ci si aggiorna quasi in tempo reale, si viene subito sorpassati da un mondo che va troppo veloce. Noi ad esempio abbiamo una "pressopiegatrice" con la quale riforniamo lamiere a molti infissisti della piana. Poi ovviamente ci sono le molte leggi e normative che regolano anche il nostro settore.

E' contento di come procede la sua azienda?

Sono felicissimo, anche perchè siamo come una famiglia: infatti oltre mio figlio ci sono Claudio, Paolo, Davide, Roberto e Simona. Pensi che alcuni di loro sono con noi da oltre vent'anni... Claudio addirittura da trenta! Quindi se dico che siamo una famiglia, non dico bugie. (sorride)

A proposito di famiglia: oggi lei di lavoro, "fa il nonno", giusto?

Sì. Pensi che ho cinque nipoti: Stefano, Francesca, Alesia, Chiara ed Elisa, che sono la mia gioia. Chissà, forse qualcuno di loro continuerà il lavoro di famiglia. Oltre al "mestiere di nonno" mi dedico anche all'olio; infatti a Casalguidi ho del terreno con circa un centinaio di ulivi, grazie ai quali riformisco di olio tutta la mia famiglia, che comprende la mia e le tre dei miei figli.





La Filarmonica Giuseppe Verdi

Da alcuni anni il corpo musicale di Quarrata ha assunto il nome di "Filarmonica" crescendo di numero tanto da superare i 50 musicanti, molti dei quali giovani diplomati in conservatorio. Questo sviluppo permette di affrontare con successo pezzi di maggiore difficoltà rispetto agli anni precedenti, ricavandone esecuzioni di notevole livello, sia per la fusione di diverse sezioni che per l'attenta lettura dello spartito.

di Giancarlo Zampini

Sono trascorsi 136 anni da quando alcuni militari, che avevano fatto parte del corpo musicale dell' Ottantatreesimo Reggimento di Fanteria di Pistoia, dettero vita alla Banda Giuseppe Verdi di Quarrata. Ebbe così inizio una bella avventura, ricca di entusiasmo, che avrebbe portato questo gruppo musicale a rimanere nella storia.

Il primo maestro fu un certo **Paolino**, di cui si conosce poco e la sede era chiamata "Bastimento", in via Fiume. Il primo salto di qualità, che portò la Banda a conseguire tanti successi anche fuori

Quarrata, vide come protagonista il maestro **Raffaello Dori**: ancora oggi non si può parlare

della Filarmonica senza citare il suo nome.

Raffaello Dori arrivò a Quarrata nel 1910 e dopo appena un anno la Banda partecipò al concorso per *Bande di Prima Categoria a Torino* dove si classificò al secondo posto, risultato confermato (sempre a Torino) nel *Concorso d'Onore*. Un secondo posto diventato piazzamento abituale, bisato nove anni più tardi al concorso di Orbetello e l'anno successivo a quello di Firenze. Il primo premio se lo aggiudica nel 1929, a Pistoia, così come a Campi Bisenzio. Un periodo d'oro per il corpo musicale quarratino che proseguirà nella collezione di premi.

Si arriva al 1953 e avviene ciò che mai nessuno avrebbe immaginato: il corpo musicale di Quarrata si fonde con quello di Lucciano, nonostante che fra i due gruppi vi fosse sempre stata una marcata rivalità. Al riguardo la Banda, di Lucciano rappresentava l'espressione di una piccola comunità collinare e per questo ancora più meritoria nel riuscire a tenere in vita un corpo bandistico. Importante ricordare lo statuto di questo piccolo gruppo musicale, che pretendeva, nel caso che un musicante si fosse ammalato e per tanto non in condizioni di lavorare, di garantire un sussidio per tutta la durata della malattia. Una forma di assistenza, considerati i tempi, da ricordare per il grande rilievo sociale.

C'era una volta, nelle famiglie, una grande passione per la musica, una passione che si tramandava di padre in figlio e ciò permetteva alla banda di attingere più elementi con lo stesso cognome: frequente, nei concerti, vedere schierati sul palco intere famiglie di musicanti. Doveroso, per il contributo che esse dettero allo sviluppo dell'attività musicale, citarne alcune: le famiglie Becagli, Corsini, Drovandi, Gestri, Innocenti, Mantellassi, Martini. Oltre a queste, è opportuno citare alcuni personaggi, fra i tanti, che hanno reso ancora più prestigiosa "la banda": Ivo Drovandi ed Enrico Borelli ed il loro Sax, il "nostro" Carlo Rossetti, cameraman, scenografo, esperto di tromboviolino che non suona nei concerti ma fa spettacolo negli incontri informali. L'elenco continua con Silvano Sermi, Franco Malinconci, i fratelli Gestri, Luciano Spinelli, ecc...

Una curiosità. In occasione della trasferta a Torino del 1911, tanta era l'attesa e l'orgoglio per la partecipazione ad un concorso così prestigioso che venne stampata addirittura una cartolina nella quale vi era scritto:

"Nel giorno solenne in cui Quarrata accoglie festante i reduci vittoriosi dal cimento di Torino, i propri figli e Raffaello Dori che con genio d'artista e cuore di padre li guidò alla vittoria omaggio di riconoscenza e d'affetto".

L'Ufficio quando vuoi, dove vuoi, come vuoi!

Ideale per chi inizia un'attività perchè consente di disporre di un servizio di segreteria di **alto livello** senza costi fissi per il personale o per una sede vera e propria.

Con la nostra assistenza, verranno presi appuntamenti, ricordate scadenze, sollecitati i pagamenti, gestite agende cartacee e web. I documenti verranno digitalizzati ed archiviati per una più **facile e precisa consultazione**.

Una segreteria, uno spazio ufficio e attrezzature necessarie ad una **frazione di costo**.

Possibilità di scegliere tra **diverse opzioni di utilizzo** del servizio segreteria. Opzioni Part Time o Full Time, con tariffe mensili e/o abbonamenti annuali: supporto dal Lunedì al Venerdì (festivi esclusi) con orario variabile a seconda delle esigenze e delle tariffe.

Con noi paghi solo per quello di cui hai bisogno.

- **GESTIONE AGENDA**
- **DOMICILIAZIONE CORRISPONDENZA**
- **ASSISTENTE PERSONALE**
- **UFFICIO ONLINE**



DADA Service
di Daniela Nannipieri

349 0025544 · www.segretariaweb.it

Il presidente Luigi Vangucci

Come è stato il 2009 per la Filarmonica?

Ottimo sia per la quantità che per la qualità dei concerti. Da Quarrata a Pistoia con, Tvl a Montecatini. Fra le tante manifestazioni ricordo volentieri "il raduno delle bande musicali" di giugno che quest'anno si è tenuto proprio a Quarrata. Poi tanti cortei, processioni e manifestazioni come quella del 1° Maggio. Per ogni situazione si cerca di fare un concerto con un repertorio adatto.

Quali sono state le serate più belle?

Le serate sono tutte speciali; certamente, se si parla di "prestigio", direi che il concerto del 12 settembre al Tettuccio di Montecatini è stato "il fiore all'occhiello" della stagione. E poi il 13 novembre a Quarrata abbiamo fatto un concerto per Organo da chiesa e Filarmonica con l'Organista Mariella Mochi... è stato un bell'esperimento, pieno di soddisfazione!

E per questo Natale?

Come ogni anno faremo il tradizionale concerto di

Santo Stefano alla chiesa di Vignole.

Quantità... ma anche qualità!

Vero, grazie soprattutto al nostro direttore Alessandro Francini che riesce a tener uniti tutti ottenendo ottimi risultati: d'altronde non è facile dirigere cinquanta elementi tra cui tanti giovani e qualche senior. Un buon maestro deve riuscire ad "accordare" tutti questi elementi, come è nella filosofia della Filarmonica. Un grazie anche a Pier Luigi Borelli, ovvero "l'anima organizzativa" della banda.

... E poi c'è la scuola.

Tutti i mercoledì, da settembre a giugno dalle 15 alle 20 presso il Polo Tecnologico di Quarrata, i maestri Alessandro Francini e Filippo Valbonetti tengono corsi per musicisti che intendono entrare nella banda. Chiunque volesse informazioni può venire a trovarci.

David Colzi

OSTERIA MEDICEA
nella SELVA BASSA

RISTORANTE - PIZZERIA

0573 739566

aperto a tutti!

CHIUSO IL LUNEDÌ



Auguri a tutti
di Buone Feste

Montecatini

di Carlo Rossetti

Durante il mese di settembre scorso, la Filarmonica "G.Verdi" di Quarrata ha tenuto un concerto nello Stabilimento Termale Tettuccio di Montecatini, luogo prestigioso in cui non è facile esibirsi se non si abbia un livello artistico degno di rilievo. Pertanto l'opportunità concessa alla nostra Filarmonica è la riprova del valore raggiunto dalla formazione, che ha potuto suonare in un ambiente che per la sua architettura e l'aspetto scenografico si sposava mirabilmente con la musica. Si deve alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che ha sponsorizzato il concerto e della quale era presente il funzionario Giancarlo Zani, se l'evento ha avuto luogo. Sotto la direzione del M^o Francini, come sempre bacchetta attenta e sensibile, è stato eseguito un programma in cui si sono alternati brani tratti dal repertorio operistico ad altri di musica leggera, in maniera da soddisfare il gusto di un pubblico eterogeneo. Parlare di successo può sembrare un eccessivo giudizio di parte ma è stato proprio così.

I presenti, in massima parte villeggianti, a Montecatini per passare le acque, hanno dimostrato di gradire il programma e soprattutto l'elevato livello delle esecuzioni difficilmente riscontrabile in un complesso bandistico. Il programma faceva affidamento sulle voci di Benedetta Gaggioli, Stefano Arnetoli e Marco Drovandi, ormai ospiti fissi dei concerti della Filarmonica. E la dimostrazione del successo si è avuta quando alla fine i cantanti hanno dovuto bizzare il brano conclusivo del concerto, per un pubblico particolarmente coinvolto. Assente per motivi personali il Presidente Dott. Luigi Vangucci, ne ha fatto le veci Biagio Falcini che ha rivolto ai presenti il proprio saluto e quello della Filarmonica. A Donatella Giammichele, piacevole e spigliata come al solito, il compito della presentazione, coadiuvata da chi vi sta scrivendo.



Luigi Vangucci con il sindaco Gori



Antonio Santinacci titolare dello Studio MassoFisioterapico SYNERGY

Synergy è uno studio Masso Fisioterapico, ma vuole anche essere una filosofia di vita, grazie ad un diversificato impiego di terapie manuali e fisiche, con un servizio che corrisponda alle reali esigenze del paziente. I nostri trattamenti si avvalgono delle più idonee ed innovative metodiche di terapia fisica e manuale, con rieducazione funzionale, massoterapia, mobilizzazioni articolari, bendaggi funzionali, taping neuro-muscolare, tecniche osteopatiche, massaggio connettivale, tigger poit, terapia P.R.A.L.D., tecniche fasciali ed altro ancora.

**SYNERGY vi invita a visitare lo studio in
via Trento 48 Quarrata - cell. 377 1701268**

Per gli sportivi proponiamo massaggi specifici, valutazioni biomeccaniche per ridurre il rischio di infortuni e migliorare le performance muscolari. Inoltre la nostra collaborazione con società dilettantistiche e federazioni toscane ci permette di offrire un bagaglio di esperienze che sicuramente aumenterà i benefici e le soddisfazioni per gli sportivi che si rivolgeranno a noi.

Nelle persone di terza età vengono elaborati percorsi individuali o di gruppo atti a ristabilire tono, elasticità e flessibilità muscolo-scheletrica.

ISCRITTO ALLA **F.I.G.C. ITALIA**
COME OPERATORE SANITARIO



un Cuore
per il Meyer

Banana
SPLIT

And Friends



Il progetto "Un cuore per il Meyer" nasce dalla collaborazione tra i Banana Split, nota band Quarratina (da noi intervistata nel numero di Marzo 2009) e altre sette Cartoon Cover Band d'Italia. I Banana Split si esibiscono in locali e piazze d'Italia e da sempre sono attenti alle tematiche sociali. Dopo un anno di lavoro hanno dato origine ad una compilation che racchiude nove tra le più famose canzoni dei cartoni animati, dagli anni '80 ad oggi (Il Libro Cuore, L'incorreggibile Lupin, la Fantastica Mimì, Keroro, Digimon, Ulisse 31, Devil Man, Naruto, L'Isola dei Robinson, Lady Oscar, L'invincibili Ninja Kamui, Il Libro Cuore). Lo spirito del progetto si è concretizzato con la canzone di punta Libro Cuore, che dà il titolo all'album. In più, prendendo spunto dal singo-

lo "Domani-Artisti uniti per l'Abruzzo" è stata eseguita una traccia video in cui ogni strofa della canzone è interpretata da un cantante diverso delle varie band. La collaborazione con l'Ospedale Meyer nasce dal fatto che le canzoni dei Banana Split sono legate all'infanzia di noi tutti e quindi da sempre vicino ai più piccoli; partendo da questo presupposto, "i nostri ragazzi" hanno voluto contribuire direttamente all'aiuto dei bambini, confluendo la totalità dei ricavi della vendita del disco alla fondazione Meyer al fine di portare avanti la ricerca e la tecnologia in campo pediatrico.

Per info: www.bananasplit.it info@bananasplit.it
www.meyer.it

David Colzi

Venerdì 3 dicembre 2010 Serata al Teatro Nazionale di Quarrata.

Concerto dei Banana Split con spettacoli cosplay. L'intero ricavato della serata sarà devoluto alla fondazione Meyer e per l'occasione interverrà il direttore del Meyer Andrea Fiori e le rappresentanze del comune di Quarrata. Inizio spettacolo ore 21:00



GELATERIA CON PRODUZIONE ARTIGIANALE

GARTEN3
QUARRATA

P.zza Risorgimento, 6

*Auguro a tutti
Buone Feste*

La **SICUREZZA** *Subito tuo!*

fa

400



Antifurto
Resistenza
Securitas



40*€ al mese

IMPIANTO COMPLETO D'ALLARME,
COLLEGAMENTO A CENTRALE 24h,
PRONTO INTERVENTO GUARDIE GIURATE,
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ,
INSTALLAZIONE COMPRESA
ANTICIPO E INTERESSI 0 - GARANZIA 3 ANNI

Per informazioni e prenotazioni:

800-985261

CON



M
SECURITAS
METRONOTTE
TOSCANA

Alberto Vegni
347 6830592 - 347 9626394

Tel. 055 34 31 11

* Importo rata mensile per 36 mesi + Iva

QUA' ROCK FEST



Il primo raduno Rock di Quarrata a ingresso libero, ha avuto il suo esordio ufficiale durante il Settembre Quarratino, il 5 settembre 2010, con l'organizzazione di Gabriele Bellini, Matteo Cialdi e Mirko Serra. Tanta musica e beneficenza grazie a Fabiola Cianalli e l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada. Soddisfazione l'hanno avuta anche i commercianti della piazza, soprattutto chi vendeva generi alimentari, quindi possiamo affermare che manifestazioni come queste sono anche "anti crisi".

Come è stato divisa la giornata del Festival?

Gabriele: Nel pomeriggio ci sono state le band emergenti, tra cui due dall'Emilia Romagna e una da Firenze vincitrice dell'Emergenza Rock. Dopo la pausa dell'aperitivo con il Dj set, ci sono stati i Big: G Band più Andrea Agresti, Mandragora Scream e la Strana Officina.

Un successo insomma...

Matteo: E' un sogno che si realizza. Il tutto è iniziato da un'idea di Gabriele Bellini. Dopo il Rock Shock degli anni '90 non c'era stato più niente del genere a Quarrata. Il comune ci ha gentilmente offerto il palco ed il service, per il resto abbiamo fatto tutto noi, praticamente a costo zero. Ciò che ci ha mosso è stata la passione di tre amici e la voglia di aiutare la cultura musicale della nostra città e non solo.

G. Praticamente abbiamo passato tutta l'estate a lavorare per il Qua'Rock, senza ferie. Ma il risultato ci ha ampiamente ripagato. Siamo felici di aver portato in città il primo festival rock a livello nazionale, pubblicizzato su riviste lette in tutta Italia come Metal Hammer.

Pubblico da tutta Italia?

G. Abbiamo avuto gruppi di persone dalla Puglia, dall'Emilia Romagna, dalla Liguria, dal Lazio oltre ovviamente da tutta la Toscana. Credo che

questo dia lustro non solo alla nostra città ma anche al Settembre Quarratino.

Cos'è il Qua' Rock Fest Tour?

M. Ci affiancheremo a uno o più locali con un evento al mese che si intitolerà appunto Qua'Rock Fest Tour. Sarà una serata in cui noi come staff proporremo tre o quattro gruppi che si alterneranno sul palco per offrire al pubblico uno spettacolo poliedrico in cui ci sarà rock a 360°. Anche in questo caso proporremo solo Band che fanno musica propria. Abbiamo già qualche contatto anche al di fuori della Toscana.

La più bella soddisfazione?

G. Arrivare in fondo alla giornata con la piazza gremita di persone e vedere che tutto è filato liscio, senza incidenti o altri problemi. C'è chi pensa che in un festival Rock-Metal ci debbano sempre essere disordini, molta sporcizia, ubriachezza molesta, invece noi abbiamo dimostrato che il popolo della musica è ordinato, civile, rispettoso degli spazi pubblici. Questa cosa ci è piaciuta molto.

Il prossimo anno?

G. A gennaio 2011 ricominceremo l'organizzazione del Qua'Rock 2011, con l'intento di presentare al comune un progetto ancora più ricco per il Settembre Quarratino.

David Colzi

MATTEO CIALDI

L'altra mattina siamo andati a fare quattro chiacchiere con Matteo Cialdi, seduti davanti alla piazza. Matteo ha venticinque anni e prima di passare alla chitarra suonava la batteria. Gli piaceva molto, ma agl'altri suoi condomini un po' meno; la solita storia. Così ha dovuto smettere ed è passato alla chitarra elettrica. Chiaro no? Inizia a suonare come chitarrista ritmico con i *Playground Trauma*, un gruppo di qua che da un paio d'anni si dedica a crossover e hard rock. Il gruppo suona pezzi propri, in italiano – Litfiba docet – soffermandosi sulle problematiche e le attualità della vita di oggi. In breve Matteo affianca ai Playground un nuovo progetto, quello dei *Voice of Pain*, dove lo troviamo di nuovo alla chitarra ritmica e alla voce, in compagnia del chitarrista solista Andrea Andreotti; stavolta la struttura sonora è sostenuta dalle basi elettroniche da loro stessi composte, per vedere di sviluppare il gioco su di un piano essenzialmente più strumentale. Per i suoi impegni sonori Matteo si muove su Santonovo, dove esiste un'associazione culturale che si propone di supportare



i giovani nei loro piani musicali, “Kakophonia”. Dopo circa tre anni passati su e giù per le sei corde di metallo, qualche tempo fa Matteo fa la conoscenza di Gabriele Bellini; fino ad allora non lo

conosceva che per gli articoli che gli abbiamo dedicato NOI DI QUA. È il periodo in cui il Bellini si è messo in cerca di input freschi per il suo ambito progetto del QuaRock Festival e a quanto pare la collaborazione tra i due produce buoni frutti. Matteo diviene suo allievo e quello che era sempre stato un incredibile passatempo inizia ad avanzare una timida zampetta verso la terra brulla del mondo reale: i *Playground Trauma* arrivano alla finale regionale ad un importante rassegna di gruppi esordienti, l'Emergenza Festival del 2010 e si profilano promettenti i primi contatti con una casa

discografica. Tuttavia, dato che non si vive di sola musica, la sicurezza di un lavoro “serio” tiene le spalle al caldo, mentre la corrente elettrica ti si porta via...

myspace.com/playgrountrauma
kakophonia on facebook

Marco Bagnoli



LAVANDERIA
SERVIZIO LAMPO
di Campagni Marco

Via Pacinotti, 31 - QUARRATA (PT) - Tel. 0573.72233

PRELAVAGGIO TESSUTI PER ARREDAMENTO • PULITURA E CUSTODIA PELLI E PELLICCE
PULITURA E RIPARAZIONE TAPPETI ORIENTALI E NAZIONALI • NOLEGGIO TOVAGLIATO PER CERIMONIE



Niccolò Menichini

Da Valenzatico a Los Angeles

E' stata una bella conversazione quella fatta con un quarratino in diretta chat da Los Angeles. Erano le ore 18:00 di un freddo Giovedì di fine ottobre; ho iniziato la nostra conversazione scrivendo: <<Buona sera>> e lui: <<Buon giorno, almeno per me! Qui sono le 9:00 del mattino e io mi sto preparando la colazione>>.

Cosa ci fa un quarratino a Los Angeles?

Mi sono trasferito qua nel 2009 per studiare in un'università di musica contemporanea di nome Musicians Institute. Ho sempre suonato la chitarra fin da piccolo e sono sempre stato un amatte della musica americana e poi la musica nella mia famiglia è nel sangue; mio nonno aprì nel 1964 il famoso negozio "Menichini musica."

Quali risultati ha ottenuto all'Università?

Mi sono diplomato un mese fa (settembre 2010): adesso sto lavorando e insegnando musica. In più suono molto in giro con tante bands in diversi locali. In extra ho composto le musiche per un canale televisivo che si occupa di gossip ed ho inciso le chitarre elettriche nell'album di una cantautrice americana.

Pensava che dopo lo studio sarebbe ritornato in Italia?

Avevo progettato di stare qui tutta la durata del corso ma poi, grazie ad un visto lavorativo, ho deciso di rimanere qui un altro po' per provare a farmi conoscere come musicista.

Si trova bene a Los Angeles?

Per uno che non viene da una città grande è un bello shock... penso che se fossi arrivato da una metropoli sarei rimasto meno stranito ma il passo da Valen-



zatico a Los Angeles non è piccolo... Forse la cucina di mia nonna Alfa è quello che mi manca di più. Comunque per evitare di "smarrirmi" nella grande città, da qualche mese mi sono trasferito a Santa Monica che è a ridosso di Los Angeles, ma ha un respiro molto più europeo; poi c'è il mare e non è poco!

Com'è la scena musicale americana?

Molto stimolante! Il bello di qui è che tutti i giorni su vari siti appaiono annunci di gente che cerca musicisti: tu mandi un link con la tua musica e i tuoi dati e poi, se vieni richiamato, vai a fare la classica audizione. L'ultima cosa a cui ho lavorato è stata una sessione in studio sempre trovata online: cercavano un chitarrista per incidere una canzone country. Affrontare un genere che non è proprio il mio è stata una bella esperienza.

Vuole salutare qualcuno?

Saluto tutti i miei amici di Quarrata e soprattutto voglio ringraziare tutti quelli che mi stanno vicini col pensiero, come la mia famiglia. Un saluto anche a tutti i musicisti quarratini che sono tutti fortissimi! Infine faccio i complimenti a Gabriele Bellini, grande chitarrista e a Paoletti Guitars-Montemurlo del quale suono una chitarra.

David Colzi

dall'estero



Gabriele Leporatti

Un pianista quarratino in Germania

Che studi ha fatto?
Ho frequentato il conservatorio di Firenze con Lucia Passaglia e mi sono diplomato a 19 anni. Dopo mi sono perfezionato a Dallas nella classe di Joaquin Achucarro ed ho continuato con Fabio Bidini e Maria Tipo. Stare a contatto con queste grandi personalità della musica classica mi ha fornito il bagaglio necessario per riuscire a formare la mia vita intorno a questa Arte bellissima.

Come è finito in Germania?
Una serie di coincidenze: il mio maestro Fabio Bidini si era trasferito in Germania, io andai a fare un concorso di esecuzione e in più incontrai anche la mia ragazza...

E' l'Amore" che l'ha fatta restare?
Certo è stato determinante, in più la vita musicale qua è, ahimè, su un altro pianeta rispetto all'Italia. Adesso

vivo ad Hannover, ma presto ci trasferiremo a Colonia. Sono due anni che vivo qua in pianta stabile. Ma ho fatto per molto tempo la spola con l'Italia.

Com'è la scena musicale in Germania?
L'interesse della gente è molto più vivo (perchè si parte con l'educazione musicale nelle scuole elementari), e quindi anche i media, come giornali, radio, televisione, sono più propensi a seguirne la scena, con articoli, recensioni di concerti, show televisivi. E di conseguenza, ci sono molte più possibilità per noi giovani e non solo per i grandi nomi.

Come procede la sua carriera?
Nel 2010 ho suonato, oltre che in Germania ed Italia, anche in Austria, Polonia, Stati Uniti e Cina. Nel 2011 tornerò negli Stati Uniti per insegnare e suonare, oltre a eseguire concerti in Europa. Sono co-direttore musi-

Quello che **conta** è la **professionalità**.

**Centro Studi Concorsuali
Associazione Professionale**
Dott. Carlo Brogioni, Dott. Pier Luigi Giambene,
Dott. Benedetta Burchielli
Of counsel Prof. Avv. Ilaria Pagni

**SONIA
ELABORAZIONE DATI s.r.l.**
Centro elaborazione dati

- Tenuta della contabilità
- Dichiarazioni dei redditi
- Consulenza contabile fiscale
- Bilancio

Dott. Pier Luigi Giambene

Commercialista, revisore contabile,
pubblicista sul Foro Toscano,
consulente tecnico del
Tribunale di Pistoia.



Musica

cale del Festival di Musica da Camera "Linari Classic" di Linari, dove ogni anno, suonano con solisti del Concertgebouw di Amsterdam, Rotterdam Philharmonic e Radio Philharmonic, perchè adoro anche la musica da camera.

Quindi insegna anche...

Si e il prossimo gennaio tornerò alla Methodist University di Fayetteville (NC) per un recital solistico e 4 giorni di masterclass. Sono praticamente giorni di lezioni pubbliche, dove gli studenti possono respirare musica "full immersion", ascoltare gli altri pianisti, suonare davanti ad un pubblico. Il pianoforte specialmente è uno strumento che isola la persona dal mondo, quindi cose come queste sono basilari per ogni pianista e musicista, come lo è la musica da camera.

A che età ha iniziato a suonare?

A 6 anni ed il mio maestro era mio nonno, Aldemaro Dugini, già Maestro della Filarmonica "G. Verdi" di Quarrata e di molte altre bande.

Hai sempre creduto che questa Arte potesse di-

ventare un mestiere con cui vivere?

Onestamente, fin dal principio, ho sempre pensato di non avere altra scelta. È una cosa che ho sempre sentita come "normale", non so perchè.

Mi sembra di capire che la sua è comunque una vita carica di impegni...

C'è sempre tanto da fare ed è una vita piuttosto faticosa, sempre lontano da casa. In compenso, si è a contatto quotidianamente con l'eccellenza della produzione umana: non è cosa da poco. Anche se, ogni giorno al pianoforte, si devono fronteggiare i propri limiti, e spostarli sempre un po' più in là. Insomma, bisogna essere psicologicamente abbastanza forti!

Le manca mai la sua città di origine?

Certo che mi manca! Il bello di viaggiare è avere la possibilità di entrare in contatto con tante culture diverse: quindi, poterne apprezzare pregi e difetti. Io cerco di prendermi i pregi, ma senza perdere la mia identità! E si ama sempre di più il proprio Paese quando si è distanti perchè si vedono le cose molto più chiaramente.

www.gabrieleporatti.com

David Colzi



QUARRATA(PT) - SANTONUOVO

Viale Europa, 340
tel . 0573 790020

PISTOIA

Via della Madonna, 97
tel . 0573 21123

dal martedì al sabato orario continuato: 9 - 18

... e tu di che card sei?
Richiedi la carta sconto più adatta a te!



Lo stabile della salute, per una salute stabile!

Nel nuovo tronco di Via della Repubblica a Quarrata vicino al ponte appena inaugurato, è sorto un edificio all'avanguardia, **privo di barriere architettoniche**. Al pian terreno, c'è qualcosa di speciale, di unico sia per Quarrata che per la provincia... è uno stabile della salute! Questa sede è molto più accogliente e attrezzata della precedente (*che si trovava sempre in Via della Repubblica, ma al numero civico 70/a*). Lì si trovano oltre venti medici specialisti; sono professionisti della salute al servizio del corpo e della mente.

Chirurgo Vascolare

Medico del Lavoro

Endocrinologo

Odontoiatra

Psichiatra

Dermatologo

Ortopedico e Fisiatra

Oculista

Podologo

Psicologa

Chirurgo Plastico

Logopedista

Nutrizionista

Ginecologo

Urologo, Andrologo

Otorinolaringoiatra

Ostetrica

Pediatra

Geriatra

Cardiologo Reumatologo

Omeopata

Neurologo

All'interno anche **Centro Acustico Audibel** e **Laboratorio Analisi**.



MEDICAL CENTER
Per la salute, ci mettiamo Anima e Corpo.

Via della Repubblica, 88/C - Quarrata (PT)
Tel. 0573 774050 - Fax 0573 762584
Cell. 328 4662937 - gbmedicalcenter@tiscali.it



TONTORUM

UN GRUPPO CHE SI SUONA ADDOSSO

di Carlo Rossetti

I Tontorum è un complesso musicale atipico, al di fuori del consueto panorama musicale.

A essere sinceri il nome non depona a favore di un giudizio positivo nei confronti dei componenti, lasciando sottintendere un precario stato intellettuale. Invece conoscendoli scopriamo di trovarci di fronte a persone che godono di ottima salute psico-fisica, e che, tanto per non prendersi sul serio, fanno dell'autoironia una costante e un loro punto di forza.

Perciò incontrando Carlo, Fabrizio, Gianni, Ivo, Roberto e Vasco, citati in scrupoloso ordine alfabetico per non creare malumori e gelosie e per non essere tacciati di una qualsivoglia preferenza, ci rendiamo conto che essi sono in grado di fare

musica piacevolmente. Presentiamoli uno per uno: Carlo Giannini, in arte Chiarly, è il capo carismatico o il capo-orchestra, come si sarebbe detto una volta. Suona la chitarra solista, pur non disdegnando la tastiera, cura gli arrangiamenti e quando ne ha voglia canta. Fabrizio Gestri, polistrumentista, si occupa della tastiera ma se c'è bisogno può passare alla chitarra o alla batteria. Proprio per la sua versatilità, non avrebbe difficoltà a eseguire "I capricci di Paganini" con l'ocarina. Vasco Bernardini è la voce solista che si accompagna con la chitarra acustica, su cui tenta di fare gli accordi che ogni tanto, pare riesca a fare. La voce, appena rugginosa, è il risultato di una sua ricerca



EDILMOS snc
di Montagni e Scotellaro
cell. 348 8834171 - cell. 335 5604098

*Buone
Feste*

nell'intento di assomigliare al più famoso Vasco. Gianni Testai troneggia dietro la batteria, aggiungendo ai colpi estemporanee invenzioni per arricchire l'esecuzione. L'unico inconveniente è che soffrendo di una lieve presbiopia, ogni tanto si picchia sulle dita. D'estate l'inconveniente è tollerabile, d'inverno invece, con il freddo, è costretto a usare i guanti. Roberto Rapezzi suona il basso con attenzione e diligenza, e dalla folta barba che naconde ormai completamente il suo viso, cerca con un occhio di intravedere gli accordi sullo spartito e con l'altro gli attacchi che Carlo gli dà, insieme alle occhiate in caso di entrate fuori tempo.

Ivo Ferri suona la chitarra ritmica, e proprio per certe affinità, fa comunella con Roberto al quale si ispira. Entrambi, sempre un po' defilati, sono contenti di stare nelle retrovie, anche se musicalmente potrebbero fare molto di più.

A loro interessa soltanto stare "alla ruota" e demandare agli altri il compito di "tirare", raro esempio di "ciclismo musicale". Il repertorio è da trent'anni lo stesso, ispirato alle canzoni degli anni Sessanta, indubbiamente bello ma con la necessità di una rinfrescatina. D'altra parte c'è da capirli; Vasco ha finalmente imparato a memoria tutti i testi delle canzoni e solo Iddio sa se ce n'è voluto; ora canta senza inciampi i suoi cavalli di battaglia *E' la pioggia che va* e *Io vagabondo*, mutuati da Shapiro e i Nomadi. Ivo e Roberto fanno accordi quasi sempre credibili e Gianni concede già qualche pausa alle dita, quindi perché cambiare il repertorio?

E poi c'è un'altra considerazione da fare: loro sono i produttori e i consumatori della propria musica, perciò devono soltanto accontentare se stessi. Infatti la peculiarità è che essi si "suonano addosso", modello unico di pubblico e orchestra fusi insieme, per un' "automusica" che ritorna immediatamente al mittente. E non si può dire che siano mancati ai Tontorum gli inviti per pubbliche esibizioni, ma sempre, tranne poche eccezioni, hanno risposto di no.

Inoltre, proprio per capire la tipicità del gruppo, va detto che il luogo in cui essi suonano, è una casa colonica abbandona-

ta che l'amico Giovanni Baldi ha messo a disposizione come filantropico incoraggiamento all'arte, senza il pagamento di nessun canone minimo che, anche se richiesto, non avrebbe mai riscosso. Perciò il solaio che è la "sala dei concerti", la scala per arrivarci, l'insieme insomma, ricrea un'atmosfera bohemienne che fa tanto Parigi e che si addice al complesso.

Una cosa a cui va prestata attenzione è la precarietà dell'ondeggiante pavimento che, nell'esecuzione di un pezzo rock potrebbe costringere loro malgrado i Tontorum, a finire il brano al piano di sotto fra polvere e calcinacci. La vicinanza dell'aria ha permesso al complesso qualche volta di esibirsi di fronte a un pubblico di amici e estimatori, richiamati all'aperto dal fresco di una sera d'estate, e più che dalla musica, dalle pappardelle che Mario Leporatti, Vissani casereccio, confezionava nell'occasione per l'esultanza del palato dei presenti, sotto la guida attenta di Giovanni Baldi, promotore e sponsor. C'è addirittura una canzone dal titolo *Nelly by night*, il cui autore, insospettabile, vuole mantenere l'incognito perché se ne vergogna, del quale Charly ha curato l'arrangiamento e che si ispira alle sere sull'aria ricreandone l'atmosfera bucolica. Tralasciando comunque queste considerazioni, in cui l'eccesso descrittivo serve a rappresentare lo spirito del Gruppo e che è il riflesso della nostra amicizia, va detto che ognuno di loro possiede una spiccata sensibilità musicale. L'incontro settimanale dei Tontorum è il segno di un interesse comune, il desiderio e il piacere di ritrovarsi all'insegna della musica, il passatempo intelligente che più di ogni altra cosa tiene in vita la loro l'amicizia. E questo è ciò che conta.





Sinful Mantra

MUSIC UP, due parole che coincidono con CONCORSO MUSICALE PER BAND EMERGENTI. Anche quest'anno il Music Up (*organizzato dallo Spazio Giovani al Kalè, dell'Associazione di volontariato "Pozzo di Giacobbe"*) si è fatto sentire l'8 e il 9 Settembre in piazza Risorgimento, il palco dei grandi eventi! Come gli anni passati il Contest si è svolto all'interno del Settembre Quarratino. Sei gruppi in gara, *Voice of Pain, Dogma, Alumoweld, Cavallette in inglese, Sinful Mantra, Dreaming Black*. Una schiera di giurati, fra tecnici/professionisti (fra cui David di "Noi di Qua") e rappresentanti delle varie Associazioni del Territorio Quarratino che aderiscono al progetto "Kaleidoscopio". Tutto il pubblico presente in piazza che votava il suo gruppo preferito... non vi diciamo il lavorone per lo spoglio dei voti a fine serata! Quella che seguirà sarà l'intervista ai *Sinful Mantra* il gruppo vincitore del contest. E quale strumento migliore se non chiedere alla rivista "Noi di Qua" di pubblicare una loro intervista? Vi lasciamo alla lettura ricordandovi che I GIOVANI SONO IL PRESENTE! www.spaziogiovanialkale.com.

*Gli operatori
Spazio Giovani al Kale!*

Impressioni sulla vittoria al Music up?

Matteo: *E' stata una vittoria inaspettata, sia perchè il nostro genere non è fra i più commerciali, sia perchè suoniamo da soli otto mesi con questa formazione. In più, sul palco, abbiamo avuto qualche problema tecnico, di suono. Quindi non avevamo tutte le carte in regola per vincere!* (sorride).

E dopo solo otto mesi, già una vittoria così prestigiosa?

Leonardo: *Lo scopo di un gruppo deve essere quello di suonare dal vivo e farsi conoscere. Con questo spirito ci siamo iscritti, anche se, vedendo gli altri gruppi ed il genere che proponevamo, abbiamo*

subito pensato che la vittoria dei Discordia, l'anno scorso fosse un'eccezione, dato il genere che facevano, ed invece... Pensa che questo era il nostro live numero due!

Allora è proprio vero, che la scena musicale in provincia, si sta un po' muovendo...

Matteo: *I gruppi non mancano e neanche i generi musicali: diciamo che ci sono diverse nicchie ed ognuno può scegliere ciò che più gli piace. Il problema è che ci sono pochi spazi o locali che ti danno la possibilità di esibirti e molti di questi ti ingaggiano solo dietro la promessa che tu riesca a riempirgli il locale di gente. Ma se sei un gruppo emergente che si vuol far conoscere, come fai ad avere già un seguito di fans?*



Come vi siete formati?

Francesco: *Tutto è iniziato con me. Io avevo un gruppo di genere Hard Rock, ma dopo pochi live, il cantante ed il batterista se ne andarono ed il gruppo si sciolse; così mi ricordai del mio amico Luca, nostro attuale batterista, al quale proposi di formare un gruppo di genere death metal e lui portò con sé Matteo al basso, Leonardo alla chitarra solista e Daniele alla voce.*

Molto particolare è la voce del gruppo...

Daniele: *Il mio modo di cantare si rifà ad una tecnica chiamata Growl, con un timbro cupo e gutturale che è tipico nel genere musicale che suoniamo. E' stato il nostro batterista Luca ad introdurmi a questa tecnica; non a caso è anche la seconda voce del gruppo. La cosa strana è che prima di questo gruppo, io non cantavo nemmeno sotto la doccia. (sorridente)*

Paura del palco?

Daniele: *Musicalmente nasco come batterista, quindi passare dalle "retrovie" alla prima linea non è "cosa da poco". Alla fine basta abituarsi e soprattutto divertirsi.*

**Progetti futuri?**

Luca: *Altri contest, e continueremo a lavorare ai pezzi nostri. Anche in questo caso va sottolineato il fatto molto positivo che la manifestazione Music Up, impone ai gruppi di fare un repertorio di cover più un pezzo proprio: questo aiuta a far girare la buona musica ed i nuovi gruppi.*

www.myspace.com/sinfulmantra

David Colzi



i **migliori AFFARI**
si fanno a TAVOLA.

Moreno Janda



LOCANDA LA BUSSOLA
RISTORANTE • TAVOLI IN GIARDINO • CAMERE

Via Statale, 910 - Catena Quarrata (PT) • t. 0573 743128 • www.labussoladagino.it



Giulio Fabbri

un grande batterista... di cinque anni.

A soli 5 anni, prende lezioni di batteria e le “suona” anche a quelli più grandi di lui. Il Tullio De Piscopo in pantaloni corti, ha cominciato quando ancora portava i pannolini e si chiama Giulio Fabbri. Mamma Lara (parrucchiera in Quarrata) e babbo Giacomo, lo portano pazientemente ogni settimana a scuola di batteria presso il maestro Luigi Ventura in una scuola di percussioni all'interno di un piccolo locale insonorizzato di via Ricasoli, presso la frazione di Barba. Un'altra sede più grande dal nome “Scuola Musica Vera” viene portata avanti insieme alla moglie Lucia Coppini a Bottegone. <<La passione di Giulio per piatti e tamburi arrivò quando non aveva ancora compiuto due anni>>, dice mamma Lara, <<di ritorno da una sfilata storica che andammo a seguire sull'Appennino Pistoiese, dove c'erano tanti tamburini, prese i coperchi delle pentole e i mestoli di legno cominció a fare un chiasso terribile. Giulio da quel giorno, qualunque cosa gli capitasse sotto mano la “suonava”, spesso con qualche attrezzo di fortuna, producendo suoni in alcuni casi

anche fastidiosi. Ma non c'era niente da fare, nessuno riusciva a farlo cessare. Diventato appena più



grande decidemmo con mio marito di assecondare questa passione portandolo a scuola di batteria: se veramente Giulio si dimostrava dotato, sarebbero emerse le sue attitudini musicali. Sono trascorsi tre anni, la passione è più viva di prima, la scuola e gli esercizi non lo stancano per niente>>. <<Giulio è un fuoriclasse>>, dice il maestro Luigi Ventura, collaboratore di grandi complessi musicali, diplomato al conservatorio, per anni in tour sulle navi da crociera, ed aggiunge: <<Il bambino ha grandi potenzialità, un orecchio eccellente, ripete con grande facilità i suoni che ogni volta gli propongo. Non sono soltanto il suo maestro, sono suo amico: non esagero a dire che siamo due complici. Per me è davvero una grande soddisfazione potere seguire un bambino dalle capacità eccezionali come quelle di Giulio>>. **Bambini prodigio ci sono in più settori, ma dove può arrivare questo piccolo fenomeno?:** <<Non ci sono limiti>>, dice ancora Luigi Ventura, <<attualmente si dimostra straordinariamente dotato, per la sua tenera età ed è davvero un fatto eccezionale. Continuando ad applicarsi con serietà può davvero fare tanta strada>>. **Si vedrà**



nel saggio con gli altri allievi più grandi?: <<Ne organizziamo quattro ogni anno, certamente Giulio farà parte del gruppo, come grande promessa>>.

Giancarlo Zampini

Una pubblicità “organolettica”



Nei primi anni '70, la grande passione per la cucina, ispirò Fiorello Filippi, detto Fischio, a prendere in gestione “Il Cavallino Rosso”, sorto da poco. I primi tempi furono molto duri, fino a quando, nel carnevale di Pistoia del 1976, Fischio ebbe l'idea di allestire un carro con una cucina mobile, dove venivano preparate al momento e distribuite gratuitamente le sue **“penne alla zingara”**. Dopo questa forma di pubblicità “organolettica”, il locale ottenne il successo meritato. Il Cavallino Rosso è portato avanti ancora oggi dalla stessa gestione: Fiorello, la moglie Vera e i figli. Qualche anno fa un copy di nome Cristiano Rafanelli ha ideato, per il ristorante questo claim: **“Se non hai mai mangiato qui, non hai mai mangiato in vita tua”**. La sacrosanta verità!

Massimo Cappelli

RISTORANTE - PIZZERIA

**Il Cavallino Rosso
da Fischio**

di Filippi & C. s.a.s.



Via Vecchia Fiorentina, 350

Valenzatico - Quarrata (PT) - Tel. 0573 735491

E se capitasse ai tuoi figli?
Tranquillo, c'è SestoSenso di Allianz.



solo 144 € all'anno

VANNUCCI MANFREDI & C. sas

AGENZIA di Quarrata (PT)

Via Trieste 4a 4b 4c - Tel. 0573 738518 - Fax 0573 72519

SUBAGENZIA CASALGUIDI

Via Provinciale Montalbano 592 - Tel. e Fax 0573 527934

SUBAGENZIA POGGIO A CAIANO

Via Cavour 8 - Tel. e Fax 055 8797767

Prima dell'adesione leggi la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso il tuo Agente di fiducia.

Allianz 

I brevi di **NOIDI**UA

Il Circolo Arci di Olmi, facente parte la struttura del Parco Verde, ha organizzato venerdì 12 novembre, **un concerto Jazz con la presenza della Big Band della scuola di musica Mabellini di Pistoia**, una ventina gli strumentisti ben assortiti, sotto la direzione di Manolo Nardi, colui che prepara anche gli arrangiamenti. Sul palco elementi che vanno dai 14 anni di età, ai 70, alcuni alle prime armi altri professionisti, che hanno raccolto consensi ogni volta si sono esibiti. <<Un modo nuovo per attirare i giovani>>, dice Stefano Marini addetto stampa del Circolo, <<che ripeteremo con altri appunta-

menti legati alla musica ma anche al cinema>>. L'iniziativa ha visto la collaborazione di Maurizio Tuci, una delle persone più esperte ed acculturate in fatto di Jazz e Antonio Martellini che con il figlio Lorianò formano un'ottima coppia di sax. Insomma "Circolo", come dimostra quello di Olmi, non vuole dire solo partite a carte e giocate a tombola, si può fare anche cultura musicale o proporre cinema d'autore. *Giancarlo Zampini*



Mary Vettori Fabbri, moglie dell'artista Alfredo Fabbri (scomparso due anni fa), ha pubblicato per la *Settegiorni editore*, **Caro Maurizio**, un libro in cui racconta come fosse un diario, la sua vita prima e dopo la morte da suicida, del figlio Maurizio, avvenuta quando lui era un ragazzo di vent'anni. Una storia di dolore dunque, ma anche

di bei ricordi, nel momento in cui Mary rammenta le gite fatte con tutta la famiglia in toscana e non solo, la quotidianità vissuta con il marito Alfredo e i suoi tre figli. Il libro è stato presentato il 18 novembre a Pistoia presso la libreria Lo Spazio, mentre a Quarrata verrà presentato il 16 dicembre, alla Biblioteca di Quarrata. Ore 21.00

David Colzi

È stato inaugurato presso l'ex palazzina Lenzi **il nuovo Laboratorio Comunale per l'Accessibilità**. Il servizio, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto lo scorso febbraio con la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia ed il Centro Inter-universitario Tesis dell'Università di Firenze, è finalizzato a perseguire l'accessibilità ambientale, quale valore fondante della qualità della vita delle persone e dei processi di trasformazione urbana e

territoriale. L'università di Firenze ha redatto anche un regolamento, che porterà al censimento delle barriere architettoniche da eliminare in tutto il territorio comunale. Il laboratorio resterà aperto ogni martedì, dalle ore 15 alle ore 18, presso la Palazzina del Servizio Lavori Pubblici, in via Trieste, 3. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0573 771116.

Giancarlo Zampini



**FESTEGGIA QUI
IL TUO COMPLEANNO**

buffet + bowling
10 €

via Corrado da Montemagno · Quarrata (PT) · tel. 0573 737892



Un'attività alla luce della passione

Clara e Maria

Stiamo parlando del Ristorante Trattoria **La Lanterna Blu**, delle sorelle Clara e Maria Trezza. Nel 1993, la grande passione per la cucina, spinse le sorelle ad aprire un ristorantino in via Alessandro Volta a Quarrata: carino, familiare, accogliente, con trenta coperti o poco più. Clara stava in cucina e Maria era addetta alla sala. Peculiarità del locale, vista la formazione autodidatta di Clara fu, da subito, la genuinità dei piatti e la cucina casalinga.

La professionalità delle sorelle crebbe anno dopo anno di pari passo alla loro clientela fino ad arrivare al 1999, anno in cui, stanche di mandare indietro persone per via del locale sempre al completo, decisero di trasferire l'attività in via Montalbano dove è tutt'ora situata.

Aumenta la clientela, aumenta il personale, si arricchisce anche il menù e il ristorante ben presto stabilisce un ottimo rapporto qualità-prezzo. Passati tre anni di intenso lavoro le sorelle Trezza fanno i conti con la stanchezza (la rima non è voluta ma ci

sta bene) e decidono di mettere in vendita il locale per aprire un'altra attività, meno impegnativa.

Nei tre anni successivi, con la nuova gestione, il locale perde aderenza con la vecchia clientela e col territorio, sicuramente non per incapacità dei nuovi gestori ma per l'identità trasmessa dalle fondatrici. Infatti, nel 2005 (è proprio vero, l'amore è amore) Clara e Maria tornano al timone de **La Lanterna Blu** e vi assicuro che da subito tutti i vecchi clienti tornarono ad affollare i tavoli, a gustare le ghiottonerie di Clara in cucina e ad apprezzare la solarità di Maria in sala, congiuntamente al lavoro di Quintilio Vannucchi (marito di Clara) e di tutti i collaboratori.

Ora Voi penserete, facile parlar bene di qualcuno a pagamento... è vero, per questo spazio vengo pagato, ma vi assicuro che in breve tempo restituisco tutto alla cassa e lo faccio più che volentieri perché quando si mangia bene non si rimpiange niente.

Massimo Cappelli



PIZZERIA TRATTORIA
LANTERNA BLU s.r.l.

Via Montalbano, 394-QUARRATA-(PT) Tel.0573-775558



La rubrica del
Dott. Gian Luca Guasti

VE LO DICO

FUORI DAI DENTI

Siamo di nuovo arrivati alle Feste di Natale; di nuovo mi manca il SANTO NATALE di una volta, mi mancano quei giorni dove tutti in famiglia ci riunivamo per la preparazione del grande albero. Mi mancano quelle belle escursioni nel bosco alla ricerca del muschio per il presepe o delle pigne da colorare per gli addobbi.

Era bello, un tempo, riunirsi tutti per i preparativi natalizi: chi colorava le pigne, chi impastava la pastafrolla per poi formattarla in befanotti, stelline, palline colorate per l'addobbo dell'albero. Mi manca il mio nonno "Babbo Natale" e la mia nonna "Befana". Mi mancano quelle giornate prefestive quando ci riunivamo tutti nella corte per sacrificare il povero maiale che il nonno aveva accudito con cura tutto l'anno e la sua uccisione aveva quasi un "sapore" di sacralità (invece adesso il maiale si trova confezionato in tutti i supermercati e in tutti i mesi dell'anno). Insomma, l'evento permetteva a tutti noi di ritrovarsi felici, grandi e piccini, e con la stessa emozione aspettavamo l'arrivo di Babbo Natale e della Befana. Mi manca quel dolce sguardo della Befana che ogni momento rivedevo giorno per

giorno in quello della mia cara nonna e quegli abbracci calorosi di Babbo Natale con quella nappa rossa comune al nasone di mio nonno. Mi mancano tanto quei bei tempi, tutto era originale, piccole cose ma originali: la nonna che preparava le lenticchie con il cotichino, mentre la mamma, il babbo e gli zii con i nipoti tutti a tavola chiacchieravano felici, E adesso? Adesso purtroppo tutto è confezionato, anche le nonne sono confezionate dalle badanti e noi senza rimorsi ce ne andiamo a fare un bel viaggio, tanto a casa... con la nonna c'è la badante... Al diavolo il confezionato, le emozioni non si possono incartare e non si vendono al supermercato, però si rivivono dentro di noi, come faccio io adesso. Ma i nostri nipoti cosa racconteranno ai loro nipoti?

Vi auguro di cuore Buone Feste con la speranza che possa ritornare almeno per un poco, quei valori del SANTO NATALE di una volta, e cosa vi posso dire??? Guardate positivo alle piccole cose che sono tanto grandi!

Buone Feste
dal vostro dentista di famiglia!

Messaggio pubblicitario a pagamento. Icona studio.

Il tuo sorriso è una cosa seria.



Dott. Gian Luca Guasti

odontoiatra

Via Montalbano, 489 - Olmi - Quarrata (PT) - Tel. 0573 717126



ATTUCCI MARMI

MARMISTI DAL 1956

**OLTRE 50 ANNI DI ESPERIENZA
FANNO LA DIFFERENZA.**

La ditta, fondata nel 1956 da Giancarlo Attucci, è oggi gestita dal figlio Michele e si rivolge sia al mercato privato che alle aziende di arredamento, edilizia ed arte funeraria.

- Piani da bagno e da cucina •
- Scale e pavimenti •
- Arte funeraria •
- Complementi d'arredo ed oggettistica •

Soluzioni personalizzate e preventivi gratuiti

cell. 334 6128985 • tel e fax 0573 774524
attumar@alice.it

Buone feste



Sconto sui preventivi in vostro possesso*
5%

riservato ai lettori di Noi di Qua

Piuss

di Giancarlo Zampini

Con l'approvazione del PIUSS da parte della Regione Toscana il comune di Quarrata potrà contare su quasi dieci milioni di Euro nell'arco di pochi anni. Il PIUSS - Piano Integrato Urbano di Sviluppo Sostenibile, ricco di quattordici progetti per lo sviluppo socio-economico nell'area urbana in un'ottica di sostenibilità, fu presentato alla fine di agosto. Dice al riguardo il sindaco Sabrina Sergio Gori: «Se quanto abbiamo prodotto e proposto è stato accolto con tanto interesse lo si deve all'ottimo lavoro fatto dai nostri tecnici e dai gruppi di lavoro, che intendo ringraziare per primi. L'amministrazione ha fatto quanto era possibile per giungere alla meta, attraverso tanti incontri studiati e condivisi insieme ad associazioni di volontariato, sindacati, associazioni di categoria istituti di credito, nell'ambito dell'iniziativa "Quarrata che sarà»». «L'amministrazione», dice ancora il Sabrina Sergio Gori, «ha scommesso sulle risorse locali, unendo l'arte, la cultura e le tradizioni industriali con un forte segno di creatività e innovazione». Fra i progetti che fanno parte del Piano emergono: "Abitare l'arte" (laboratorio di prototipi e design da insediare a villa La Magia), riqualificazione dell'area ex cinema Moderno, la costruzione a Vignole del Centro Polivalente socio-sanitario ricreativo con annesso la piscina, il risanamento, la messa a norma e ampliamento dell'asilo nido di via Lippi, la riqualificazione ambientale di un tratto di via Montalbano, il recupero e valorizzazione del Parco di villa La Magia per la fruizione paesaggistica ambientale e per attività culturali e di spettacolo, la realizzazione di piste ciclabili per le quali (con polemiche) sono stati presentati progetti dettagliati che riporteremo nella prossima uscita. Questi ed altri, per un importo notevole di Euro, che alla presentazione del Piano non c'era nessuna certezza che fossero accolti e finanziati, tutti e quattordici nella misura del 60%.

I "mali di stagione"...

Con l'arrivo dell'inverno si possono presentare diverse patologie tipiche di questa stagione. In questo articolo ci occuperemo di mal di gola, raffreddore, influenza e tosse che rappresentano i disturbi più frequenti e insidiosi della stagione fredda.

Il **mal di gola** è un'infiammazione della mucosa della faringe e può dipendere da fattori irritanti o batterici. Può insorgere anche la febbre e una sensazione di malessere generale. Come precauzione si può ricorrere ai gargarismi con disinfettanti e pastiglie per la gola, all'assunzione di soluzioni antinfiammatorie e antisettiche.

Il **raffreddore**, è lo stato infiammatorio delle cavità nasali di origine virale o batterica. Se il muco si presenta denso e di colore giallastro è di origine batterica oppure che l'infezione batterica può essersi sovrapposta all'iniziale infezione virale. La cura è solo sintomatica: si può fare uso di farmaci antinfiammatori e decongestionanti oppure di rimedi naturali.

L'**influenza** è una malattia infettiva virale che interessa l'apparato respiratorio e colpisce chiunque, ma la gravità mag-

giore si ha tra i bambini, i malati cronici (malattie polmonari, malattie cardiache, edema polmonare, diabete, ipertensione), i forti fumatori e le persone con più di 65 anni. Si può ricorrere ai vaccini per ridurre il rischio di infezione per circa 1 anno dopo l'immunizzazione. E' consigliato l'uso di farmaci ad azione antinfiammatoria-antipiretica come il paracetamolo, decongestionanti, sciroppi mucolitici o sedativi e antibiotici per ridurre i sintomi, oppure rimedi di origine naturale.

La **tosse** è una violenta, rumorosa e fastidiosa espirazione scatenata in seguito all'irritazione delle prime vie respiratorie. E' consigliabile, in caso di tosse con catarro, umidificare l'aria, utilizzare preparati a base di mucolitici o rimedi naturali. Con tosse secca costante occorre rimuovere l'irritazione generatrice con farmaci sedativi della tosse, disinfettanti del cavo orale oppure utilizzando preparati fitoterapici.

... e i loro rimedi

Ci soffermeremo sui rimedi naturali più efficaci nel prevenire e nel trattare i principali mali di stagione.

Echinacea. Di questa pianta si utilizza la radice dalla quale si ricava l'estratto secco presente in commercio in diverse concentrazioni (da solo o in associazione con zinco e vitamina C naturale estratta dall'Acerola o dalla Rosa canina) e confezioni. Per la sua stimolazione del sistema immunitario, l'Echinacea è controindicata in malattie gravi e autoimmuni in genere e in soggetti in cura con farmaci immunosoppressori (ciclosporina e cortisonici). È sconsigliata l'assunzione in gravidanza e allattamento. Come rimedio fitoterapico di prevenzione, l'Echinacea è fortemente sinergica con la Propoli.

La **Propoli** è una miscela naturale di sostanze organiche (resine, cere, bioflavonoidi e polline) ricavate dalle gemme delle piante. Prodotta dalle api e usata per cementare le celle dell'alveare destinate a raccogliere le uova, svolge un'azione antibatterica e disinfettante. Può essere utile nelle malattie da raffreddamento delle prime vie aeree quali raffreddore, mal di gola e tosse. È uno dei migliori antibatterici naturali con una valida azione su molti ceppi di virus. La Propoli non deve essere assunta durante la gravidanza e l'allattamento. Lievi e rari effetti indesiderati scompaiono con la sospensione del trattamento.

Il Dott. Marco Raspa e la Dott.ssa Laura Maggio,
responsabili della farmacia,

**augurano a tutti
Buone feste!**



Quando una mela al giorno non basta

Farmacia Dr. Raspa Alberto e C.

V. Statale, 331 - tel. 0573 718814



Santallemera

Sul secondo tronco della vecchia Via fiorentina che da Quarrata conduce a Tizzana, si trova il breve susseguirsi delle case di Santallemera. Non è un caso, infatti, che esso debba il suo nome proprio a questa particolare topografia, che un tempo coincideva con la terza cerchia di fortificazioni murarie della collina di Tizzana, comprensiva di un castello e di un borgo a partire dal XII secolo. Sono però necessari altri duecento anni affinché la tradizione collettiva della popolazione porti a maturazione una toponomastica decisamente più intrigante: nel corso del XIV secolo una serie di epidemie colpisce la penisola e nel 1344 e 1348 si verificano due drammatici picchi di recrudescenza tra le genti della piana. A dar retta alla voce del popolo - che, come dice il proverbio, non sbaglia mai o quasi - i morti furono tali e tanti che *non rimasero che i santi attaccati alle mura*. Parlare di

piccoli centri di campagna significa inevitabilmente parlare delle chiese e degli edifici di culto che ne erano il punto di riferimento, a maggior ragione nel caso di Santallemera. La chiesa, dedicata ai due apostoli Simone e Giuda Taddeo, si trova su di un poggiolo, a meno di un chilometro da Quarrata: è il *Liber Focorum* * del 1244 il primo che conserva la traccia di una cappella *Sancti Simonis*. In alcuni documenti successivi, sempre redatti in latino, è riportata come *"Ecclesia Sancti Symonis de Muris"*; la parola "finale" sembra però metterla il vescovo di Pistoia Donato de' Medici, il quale si recò, nel corso della sua visita pastorale del 1447, presso la *"ecclesia S.Simonis et Taddei al Sancto le mura"*. Da qui *Santi alle Mure*, poi *Santi alle Mura* ed infine *Santallemera*. Non mancano alcuni reperti storiografici dal profilo bizzarro - ma forse neanche troppo, a pensarci bene - come certi documenti risalenti al XVI secolo che riportano *Saltalemura* e *Saltallemera*.

Marco Bagnoli

* il *Liber Focorum* è il *Libro dei Fuochi*, ossia dei focolari, dei nuclei familiari; era un registro che in epoca medievale riportava appunto la situazione demografica della popolazione. È un documento essenziale al fine di ricostruire il benessere apportato da un relativo sviluppo piuttosto che un drammatico picco di mortalità dovuto a particolari contingenze - guerre, epidemie.

MARCELLO
BIANCALANI

di Biancalani Patrizio

Professionalità, sicurezza, design.

Infissi in alluminio ad isolamento termico
persiane • zanzariere • avvolgibili
porte blindate • basculanti.

www.biancalanimarcello.com

visita il nostro nuovo sito per scoprire nel dettaglio
i nostri prodotti ed il modo in cui lavoriamo.





Fernanda Morganti

di Marco Bagnoli

Fernanda è una di noi di Qua già da sette anni, eppure non sono ancora molti quelli che la conoscono. Per forza, direte voi, se ne sta tutto il tempo dentro casa a dipingere: a qualunque ora del giorno e della notte, Fernanda scende la scaletta del suo studio e si mette al lavoro. Certo, dire che dipinge è un po' riduttivo – senza offesa per i pittori, sia ben chiaro! – e poi come si fa a chiamare lavoro proprio quella cosa che ci piace di più, che staremmo a farla anche la notte? Fortuna che ci sono *Checchina* e *Topino*, i suoi inseparabili pappagalli, a sviare la sua attenzione coi colori vivi delle loro piume di pennuti, così Fernanda tira un po' il fiato. Quella stessa vita luccicante e sonora la si ritrova nelle sue opere. Fernanda lavora su tela, su tavola, usa il legno e altri materiali, le nuove fibre leggere dell'edilizia, i ritagli di giornale, i vecchi sacchi di juta stampata; il tutto su di uno strato di tonachino, carta, cartone, foglia d'oro, spennellato di solventi, incollato, amalgamato, pestato, scolpito.

La sua avventura artistica è cominciata nel migliore dei modi, roseo frutto del più imprevedibile Caso: era ancora piccolo suo figlio Cristian ed una conoscente la coinvolse con l'idea di frequentare un corso d'Arte tenuto alla "Leonardo" di Prato. Da allora Fernanda non si è più fermata; da ragazza, a Montemurlo, si era sempre diletta di pittura e da sposata non ha fatto che continua-

re, accompagnando il lavoro di casalinga a quello di artista. Il marito Piero è il suo fan più affezionato, nonché prezioso e sollecito collaboratore. Lui, artigiano, provvede ai supporti; lei si preoccupa di riempirli. Il contenuto della sua espressione artistica è molto materico, appunto, un lavoro molto artigianale, dove le mani lavorano da sole fino a quando la combinazione di forme e colori soddisfa l'occhio e quella parte della persona che si trova al di là della percezione razionale. È per questo che spesso è più difficile trovare un titolo adatto che realizzare l'opera stessa, dice Fernanda. Fortuna che ci sono gli altri a darle una mano: quelli che comprano i suoi lavori, per esempio. Accostamenti contrastati, inquieti, decisi, radiosi; un piglio quasi maschile, dice qualcuno, qualcuno resta incredulo, dice Fernanda. Sicuramente un flusso di energia incontenibile nella sua cordiale simpatia, che attraverso le mani si manifesta nel mondo. Dall'82 ad oggi, qua in Toscana, a Roma, Bari, Novara, La Spezia, mostre collettive e personali; l'opera di Fernanda è accolta perfino nel Museo d'Arte Moderna di San Josè, in Costa Rica. Basta questo a sottolineare il felice sodalizio con la gallerista Eleonora D'Andrea. Così Fernanda può dedicarsi con tranquillità ai suoi quadri e pensare un giorno ad una sua mostra a Quarrata. Noi tutti non aspettiamo altro.

Per info: 338 7832789





Mario Nannini

Un futurista in incognito

Ventitré anni dura la vita di Mario Nannini. 24 Ottobre 1918. Grande Guerra. Muore di spagnola, nel suo letto in via del Can Bianco. Non vede poi molto del mondo intorno, eppure lo ritrae. I campi e i contadini e la zia Ester, le colline. Le strade, i vecchi. Non sa niente di tutto quello che sarà, tutta la storia che è stata. **Mario pittore, Nannini futurista.** Forse lo immagina, ingiallito e sciupato come è oggi, appiccicato nei suoi quadri come pezzi di giornali. *Era fine, signorile, quasi bello e innamorato* - dice un amico - *della pittura.* Tra il primo ed il secondo decennio le riviste di Pistoia, Firenze, Roma. La discussione con tutti e tra tutti, amici e no: un estro inventivo che rischia l'accademia. Nasce a Buriano, da piccolo è a Pistoia, scuole tecniche, frequenta il Regio istituto per la tessitura e tintoria di Prato. A Prato conosce Emilio Notte, pittore pugliese, è suo allievo. Espone in varie collettive a Firenze e Pistoia. I suoi vecchi

ritratti a carboncino; le architetture traballanti delle sue pitture. *Scomposizione di figura. Sintesi di paese. Strada + casa. La Nazione. La zia di*



profilo. Piero Sabelli. Piero Sabelli, l'amico volontario ufficiale del Genio caduto sul Vodice nel '17. I futuristi della prima ora, i firmatari di manifesti, non si rapportano tutti alla stessa maniera nei confronti della questione guerra. E nelle sue lettere Mario Nannini non mostra mai un atteggiamento di rifiuto, anche se la volontà di essere aggregato al 3° Genio può essere motivata dalla semplice amicizia. Sullo sfondo, seminascosto da un aereo in volo, traccia PAX. Pittore invisibile, *futurista in incognito*, poco avvolto dalle frange dell'avanguardia. Lui che nel '16 ancora evoca Cezanne in una *Natura morta con brocca d'acqua* nella quale incolla un ritaglio di giornale, come un timbro d'ingresso sull'adesso. Che poi era il futuro.



Marco Bagnoli



Antonio Josè Cappiello

Capelli  effetto
Uomo Donna

Via Corrado da Montemagno, 104 Quarrata (PT)
Tel. 0573.736004 www.capellideffetto.com

Auguri!





Agenore Fabbri

Scultore e pittore di fama internazionale

Il legame fra Agenore Fabbri e la città di Quarrata emerge appena si arriva in città da viale Montalbano, quando nell'avvicinarsi alla centralissima Piazza Risorgimento ci si trova davanti ad un grande monumento in marmo Bianco di Carrara. Due grandi fianchi che si alzano per alcuni metri interrotti da una lunga fessura di colore rosso sangue, davanti un uomo in bronzo, braccia aperte, con in mano una colomba. Il monumento, dedicato ai caduti di tutte le guerre, è opera di Agenore Fabbri nel 1990, maestro noto per l'espressività drammatica. La posa del monumento fu decisa dalla giunta comunale degli anni ottanta, capitana dalla prima donna sindaco di Quarrata, Rosita Testai. Non possiamo fare a meno di evidenziare che il monumento ha fatto discutere molta gente, non per la sua bellezza, che è notevole, ma perché l'uomo in bronzo, con le gambe divaricate, che tiene sul palmo della mano la colomba, appare totalmente nudo. Il fatto di arrivare in città e trovarsi un péne davanti non è andata

giù a tanti quarratini. Eppure, per dovere di cronaca, dobbiamo ricordare che il sesso, fino a pochi anni fa, gli italiani lo hanno scoperto attraverso le opere d'Arte, non perché lo abbiano imparato da qualcuno. Ma altre opere di Agenore Fabbri sono presenti sul territorio, l'ultima delle quali, l'opera permanente "Il Mito di Orfeo" (*foto a fianco*), è stata inaugurata il 21 marzo 2010 presso il Polo Tecnologico. Per l'occasione fu presentato anche il catalogo realizzato dalla Casa Editrice Gli Ori, grazie al contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport. L'opera dell'artista quarratino, seguendo un suo desiderio, viene così esposta a Quarrata, sua città natale, dopo che la stessa era stata conservata per tanti anni in un magazzino. Si tratta di una grande terracotta policroma, misura sei metri per cinque, dal 1951 - dopo la Triennale di Milano - è stata esposta pubblicamente soltanto due volte: nel 1991 a Palazzo Sertoli a Sondrio e nel 1993 al Refettorio delle Stelline a Milano. Di proprietà



del Comune di Quarrata, che l'ha acquistata nel 1998, l'opera si trova adesso posizionata in modo permanente presso il Polo Tecnologico, per far conoscere a tutti l'importanza di un lavoro e di un rapporto costruito negli anni fra Agenore Fabbri e la sua città. In una nota diffusa

per l'occasione dal comune di Quarrata, si legge: <<Nel pannello l'artista descrive "Il mito di Orfeo", una delle più affascinanti e suggestive favole mitologiche, come una metafora della violenza sull'uomo a cui non resta indifferente la natura, ricreandolo secondo la propria poetica, il proprio umore e le proprie inclinazioni. L'intero rilievo è attraversato da un richiamo profondo al momento che l'artista sta vivendo e a tutti i valori dell'uomo e della natura che sembrano essere minacciati nel periodo del lontano '51, con la descrizione delle vicende di Orfeo che rendono ancora oggi attuale il messaggio che Agenore Fabbri voleva lanciare. Così anche la favola diventa un mito

moderno, dei nostri tempi difficili, grazie ad un uomo-artista che ha saputo con la sua originalità esprimere l'integrità dell'esistenza e diffondere, in tutto il mondo, la speranza di riuscire a salvare il nostro pianeta>>. Altre opere si trovano nell'appartamento della Contessa all'interno di villa La Magia. Uno spazio accoglie alcune foto dell'artista, delle piccole opere, fra le quali il modellino del monumento che si trova in Piazza Risorgimento e la colom-

ba originale dello stesso, tolta dal proprio posto e sostituita con una copia essendo stata presa di mira più volte da vandali. Ma Agenore Fabbri si deve accostare per forza di cose ad un altro grande quarratino,



Alfredo Fabbri, non solo perché portano in dote il solito cognome e sono ambedue artisti, ma perché cugini e vicini di casa per diversi anni presso la frazione di Barba. La separazione avvenne perché Agenore si trasferì presso Albisola in provincia di Savona, dove si formò alla pratica della ceramica, città dalla quale non sarebbe più tornato, dove morì nel 1998.

Giancarlo Zampini

CONFEZIONI COLLIGIANI
ABBIGLIAMENTO

Via dei Ronchi N.C. I/A - Quarrata (PT) - tel. 0573 738645

Agenore Fabbri (Barba/Pistoia, 1911 – Savona, 1998).

Frequenta la Scuola d'Arti e Mestieri di Pistoia e viene ammesso all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 1930 inizia a modellare e a cuocere terre e cinque anni dopo assume il ruolo di operaio modellista presso una manifattura di ceramiche in Albisola, dove lavora per circa un ventennio. Nel 1935 stringe una significativa amicizia con Lucio Fontana, destinato a influenzare profondamente la sua arte. Nel 1937 ottiene un discreto successo alla *Nazionale di Napoli* e negli anni Quaranta espone in mostre personali, non solo in Italia, ma anche all'estero (New York e Philadelphia). Solo nel 1947 la sua forte individualità si definisce nel segno di un'esasperata drammaticità, di un furore rabbioso espresso dalla modellazione convulsa e lacerata che dette alle sue terrecotte e quindi ai suoi bronzi. Le celebri sculture in ceramica o in terracotta e i quadri di Fabbri sviluppano spesso temi comuni a quelli di Fontana, arricchiti però anche da altre suggestioni, provenienti da un lato dall'arte di Marino Marini,



Giacomo Manzù e Aligi Sassu e dall'altro provenienti dalle sperimentazioni del Gruppo Cobra, di Wilfredo Lam e di Roberto Matta. Dal 1962 si trasferisce a Milano. Il suo lavoro è di genere narrativo, con evidenti caratteri

espressionisti e influenzato dalla plastica popolare che compare in molti lavori della Toscana. Nel secondo dopoguerra, influenzato anche dai recenti trascorsi, la sua opera si incana la verso un'esasperata drammaticità espressiva, dove spacchi nei materiali e giochi policromi rendono ancora più appariscente tale caratteristica. Il senso del tragico non è limitato solo agli esseri umani ma dilaga anche nel mondo animale rappresentato in com-

battimenti e risse con effetti tragici. Alla fine della sua vita Fabbri ritorna ad opere la cui intrinseca narrativa è collegata alla speranza.

Nella foto si vede la colomba originale del monumento di P.zza Risorgimento, oggi a Villa La Magia.

David Colzi

ORO



Ufficio Italiano
cambi
Banca d'Italia



CONTANTE

ACQUISTIAMO il TUO ORO USATO

AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI

in CONTANTI

contattaci per un preventivo gratuito. valutiamo anche
ARGENTO, PLATINO, DIAMANTI e OROLOGI di VALORE

QUARRATA - Via Montalbano, 133 - tel. 0573-72888

PRATO - Via Carlo Livi, 8/a - tel. 393-3601870

www.oro-contante.it

Festa di San Martino

di Marco Bagnoli

C'era una volta la festa di **San Martino a Montorio**. E c'è ancora; solo che allora era tutt'un'altra storia. Lo dicono le nonne che ancora si ricordano. E qualche genitore, che all'epoca era piccolo. E perfino le figlie, che la sanno solo raccontata. E in un pomeriggio caldo di ottobre si mettono tutti a sedere e parlano e parlano.

Il Santo patrono era l'**undici di novembre**, un giorno di festa vera, che si stava tutti quanti a casa e non si andava a lavorare, chi era grande, e nemmeno a scuola. Questo fino al 1955 almeno, poi è rimasto un giorno feriale come gli altri. L'inizio di novembre coincideva con la chiusura dell'anno agrario. Passata la mietitura mentre ancora si aspettava di essere a anno nuovo per iniziare la raccolta delle olive, era il momento in cui i proprietari e i mezzadri facevano i loro conti e si restava intesi sui soliti accordi per l'avvenire. Un momento insomma che si tirava il fiato e ci si godeva un anticipo sul giorno di Natale. Il giorno della festa di *Orio* si passava in casa senza troppe complicanze. Al mattino c'era la messa, anzi tre; *Orio* faceva capo alla parrocchia di Lucciano, che aveva per patrono Santo Stefano, mentre la gente che accorreva da Buriano festeggiava poi per conto suo il 16 di agosto per San Rocco. Per la strada, nella piazzetta del circolo, stavano due bancarelle di dolci, oltre all'appalto con le sigarette e alla stanzetta di quella signora che teneva aperto per vendere i dolci, solo la domenica: faceva questi fiocchetti rosa di zucchero e chi era bambino si ricorda che andava a vedere per mangiarsene i ritagli. Il resto della mattinata lo si passava in casa a preparare il mangiare. Il mangiare per la sera, perché di giorno era un pranzo normale, non era il desinare importante della festa. Il giorno di San Martino era una delle poche occasioni di vedere un pollo in un piatto e allora bisognava fare le cose per bene: le altre volte era segno che o stavi

male te o stava male il pollo. Il maiale aspettava ancora nello stalluccio fino al mese di dicembre, magari un paio, uno per casa e uno all'ingrasso per venderlo e ripagare pure quell'altro. Allora toccava di andare in cerca delle erbe con cui foderare il tegame al coniglio, perché con il coniglio le rape stanno bene. Poi alle tre, il tempo di un rosario o poco più e dalla chiesa si partiva per la processione, con lo stendardo rosso e la banda, quella di Lucciano, dove c'andavano a suonare dai posti vicini. Dal momento che si rincasava (questione di poco), arrivavano gli ospiti: d'altronde San Martino era l'occasione per invitare gli ospiti! Le famiglie di *Orio*, di per sé già numerose, facevano a gara tra loro a chi aveva più gente a cena. Poteva essere qualche parente, oppure un amico che stava fuori *Orio* e che poi contraccambiava invitandoti per la festa del paese suo. Si preparava la tavola col servito buono per fare bella figura e chi non aveva il vinsanto rimesso in casa di suo s'ingegnava mescolando il liquore puro con l'essenza alla frutta delle boccettine. Era una festa importante, perché ci venivano tutti gli abitanti delle zone vicine quando era bell'e stata dalle parti loro. Oggi la si celebra ancora, il giorno preciso di San Martino, tutti di fretta per ritrovarsi a cena, ricordo di una festa che è ormai da tanto un ricordo.

Martino taglia in due il proprio mantello per dividerlo con un mendicante. La notte sogna Gesù che gli riporta quella metà: <<*Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito*>>. Al risveglio il suo mantello era integro.



"Oscar Green 2010:
Il Calesse 1° in Toscana"

AGRITURISMO "IL CALESSE"

VIA CARRAIA, 215 - LOC. MONTORIO QUARRATA (PT)
TEL 0573.750344 - 339.3560810 - www.agriturismoilcalesse.it





Dove si ammira l'Arte

tra passato e presente

di Carlo Rossetti

Agli inizi degli anni Settanta nacque, per iniziativa di Millo Giannini, la Galleria D'Arte "La Soffitta", che per circa 25 anni ininterrottamente ha ospitato decine e decine di mostre.

Pittori di indubbio valore artistico, soprattutto pistoiesi e fiorentini, esposero nell'arco del tempo le loro opere, facendosi apprezzare da un pubblico sempre più numeroso e interessato. Prima d'allora la pittura era considerata una cosa riservata a una categoria di intenditori e soprattutto a gente in grado di spendere. Con la sua iniziativa Millo Giannini riuscì a far capire l'importanza del quadro nella casa, prima come

arricchimento dello spirito, poi come insostituibile complemento dell'arredamento. Fu il primo ad accendere una fiamma nell'ambiente culturalmente povero di quegli anni.

Qualche anno dopo un'altra Galleria, la "Bottega d'Arte", condotta da Domenico Ventura, aprì i suoi battenti a Quarrata, completando quell'opera di sensibilizzazione verso l'arte figurativa. L'attività era più ridotta per numero di mostre rispetto a "La Soffitta", ma le opere esposte erano il frutto del lavoro di artisti già affermati. Anche la "Bottega d'Arte" dopo un lungo periodo, ha dovuto cessare la propria

Auguri



AUTOMOTOR
Manutenzione auto e camper Elettrauto • Carrozzeria
Lavaggio • Prodotti per la cura dell'auto

attività per le ragioni di un mercato legato alla crisi, così che l'offerta culturale nella nostra città si è ulteriormente impoverita. Il compito di tenere acceso l'interesse nel settore della pittura e della grafica è passato all'Agenzia d'Arte "Overlook", condotta oggi da Tommaso Baldi, aperta da qualche anno a Quarrata, nella quale si possono ammirare opere di artisti legati a movimenti della pittura contemporanea. Opera meritoria la sua perchè il pubblico possa conoscere, insieme all'arte tradizionale, le esperienze pittoriche legate alla contemporaneità, i linguaggi e le tendenze che più rispecchiano la realtà attuale e soprattutto per non incorrere in un appiattimento culturale.



Millo Giannini e Domenico Ventura



Mostra collettiva di pittori quarratini a La Soffitta

La Lunetta d'Argento

di Carlo Rossetti

Molti anni fa e precisamente nel 1978, nasceva al Ristorante "La Bussola" da Gino di Catena, il premio "La lunetta d'argento". Ideatore e promotore fu Alfredo Fabbri, coadiuvato da alcuni amici frequentatori della trattoria. Il premio, con cadenza annuale, si proponeva di attribuire un riconoscimento a un artista o letterato che i componenti del Premio avessero ritenuto degno del riconoscimento.

Il primo a essere premiato fu il M°Riccardo Muti a cui seguirono negli anni numerosi esponenti del mondo della cultura e dell'arte. Poi da qualche anno

le premiazioni si sono interrotte per l'uscita di scena di Alfredo, vero propulsore della iniziativa che ci ha abbandonati quest'anno per sempre, lasciando un vuoto fra gli amici che lo hanno conosciuto e apprezzato, sia come artista, sia come uomo. Proprio per ricordarlo e onorarne la memoria e per non lasciare che un'iniziativa di carattere culturale svanisca nel nulla, alcune persone del vecchio gruppo, hanno deciso di darne continuazione e si riuniranno quanto prima per ridare nuova vita al premio.





... guarda come ti

CUCINA

il prezzo!

990 €

cucina mtl 2,40

completa di: piano cottura, forno, frigo, cappa in alluminio



FINANZIAMENTI
su misura su tutti
i nostri articoli

Condizioni di vendita: i prezzi si intendono iva compresa e sono validi fino ad esaurimento scorte. Trasporto e montaggio esclusi. Gli accessori sono esclusi e sono acquistabili separatamente. Le foto hanno carattere illustrativo e non sono vincolanti.

la bottega del caffè

CAFFETTERIA

PUNTO PRANZO

MENÙ
COMPLETO
A 10 €

DA LUNEDÌ
A VENERDÌ

Piazza Risorgimento, 11 - Quarrata (PT)

☎ 0573 737973

NOI E IL BRIGANTE

LA REDAZIONE VISTA ATTRAVERSO LO SGUARDO IRONICO DEL "NUOVO ARRIVATO"

Sembra nulla! Parlare di Creatività quando, da oltre 30 anni, Ti occupi e Fai, Creatività. La grande questione è... "Sarò in grado anche di parlarne?" Parlare di qualcosa, non è come Mostrare qualcosa frutto del Tuo ingegno e, quindi, Creativo. Quando mostri questo qualcosa, quel che mostri è il risultato finale di un percorso svolto. Quando devi parlare dello stesso qualcosa, lo devi raccontare. Lo devi fare, in ognuno dei suoi singoli elementi, i quali concorrono ad esserne svolgimento, sino a divenire, *Percorso Svolto*... Mhm! Sembra tutto un enorme, incomprensibile, guazzabuglio. Bene! Se foste qui con me ora, leggereste sul mio volto, la stessa identica vostra perplessa inquietudine. La domanda che dovete-dobbiamo porci è: "Ma che Vuoi?...". Non lo so, però ci provo! E' Creativo ipotizzare *l'improbabile famiglia felice* del "Mulino Bianco", in un Mondo dove tutto quanto accade è l'Esatto Contrario. E' grandiosamente Creativo, utilizzare la tecnica dello strappo comunicativo per pubblicizzare un maglione senza farne vedere nessuno (*Oliviero Toscani Docet, ndr.*). E' Creativo lo scatto, tipo On-Off, sul volto del buon David Colzi, quando ascolta il tuo resoconto di un incontro con un Cliente e... Suo sorriso beffardo, ha già in mente la soluzione appropriata. GRANDE! DANNATO LUI! Creativa è la caparbia persistenza della Piccola Marika quando, dopo un interminabile, anarcoide, breafing collettivo, deve tirare le somme e mettere d'accordo tutti Noi. SANTA! SANTA SUBITO! E' creativa l'ostinata, maniacale, attenzione del virgulto giovine Marco, nel perseverare verso l'immane obiettivo di risultare vincente sul freddo apparecchio telefonico. Fissato... compare la scritta, "ORA APPLAUSI!" Dolcemente Creativo lo sguardo fulminante dell'Oana quando (alla Tua fantasmagorica *Oscena Soluzione Creativa*), Beatamente, Pacatamente, Soavemente, sentenza: "DA BUTTARE!". Obbedisco... mia cara la PASIONARIA! Solo ed esclusivamente Creativo può essere *l'uomo chiamato Direttorissimo* (altrimenti detto lo Zampini, ndr.) che reiteratamente, nonostante gli acciacchi, stoicamente sale e scende le nostre quattro rampe di scale,

fiducioso di mettere ordine all'impossibile. IMPAVIDO OTTIMISTA! Stakanovista della Creatività, *Concludendo*... è il Cappelli. *Deus Ex Machina* per tutti noi. Completamente immerso nelle Emozioni più irraggiungibili... "ha visto cose che noi umani non potremmo immaginare... *Navi da combattimento in fiamme al largo dei bastioni di Orione*... Senza il Cappelli *tutti quei momenti* andrebbero *perduti nel tempo*... *Come lacrime nella pioggia*... *E' tempo di Creare*..." (liberamente ispirato a Roy Batty il replicante di Blade Runner 1982, ndr.) e... diventi Creativo anche Tu quando hai la fortuna di assistere allo *Shining* vorticoso nei suoi occhi, mentre ti emoziona narrandoti una sua Idea. CHAPEAU! MONSIEUR CHAPPELLI! Al fondo di ognuna delle cose che sin qui avete letto, sempre che abbiate avuto la pazienza e la voglia di farlo, c'è la ricerca a Creare Empatia. Tra Voi e quello che state leggendo. Voi ed i protagonisti, di quanto state leggendo. Voi ed i contenuti, di quanto state leggendo. Voi e Voi lettori, uomini, donne, giovani, anziani. Voi, persone. C'è la ricerca di Empatia fra Voi tutti e Me! Un'Empatia ricercata, costruendo o rifuggendo qualsivoglia sovrastruttura di maniera. Raccontando e raccontandosi sull'onda di un Vortice Emozionale, liberato dalle inibizioni delle Regole, quale innesco deflagrante di qualunque pensiero, puro e sincero quindi efficace. Innesco d'Emozione. Cascata d'Emozioni. Emozione. Se, sino a queste ultime righe, nessuna emozione è sgorgata in Voi, allora è meglio che non provi più a cimentarmi con questa nobile Arte (*la scrittura, ndr.*). E' bene che riprenda le sedute terapeutiche interrotte, e mi faccia riportare sulla via a me più consona. Se, al contrario, sarò riuscito a procurarvi un piccolo fremito d'Emozione. Se avrò acceso una flebile fiammella di attenzione con quanto ho scritto. Se è scattato su "ON" (come accade al ns David) il vostro interruttore della partecipazione. Ecco, in questo caso e solo in questo caso, *Son Contento* perché questo significa che, anch'io, sono riuscito ad essere CREATIVO!

ANGELO BRIGANTI





Maurizio Martini e Andrea Bonfiglio

Orizzonte cultura

di Giancarlo Zampini

La fine dell'estate e l'inizio autunno per Quarrata è sempre stato un periodo ricco di appuntamenti riguardo la letteratura in genere, su tutto il Premio di Poesia ideato dal concittadino ed attore di teatro, lo scomparso Vivaldo Matteoni. Altra iniziativa, IV^a Edizione del Concorso Versi & Prosa, organizzato dall'associazione Orizzonte Cultura, premio molto più giovane non solo nei partecipanti ma anche nei componenti l'associazione. Al riguardo, si è tenuta sabato 30 ottobre presso i locali de "La Civetta" di Quarrata la cerimonia di premiazione. Vincitore assoluto è risultato, Arturo Bernava di Chieti, con l'opera "L'ora di italiano"; premio speciale giovani a Giulia D'Intino, Santarcangelo di Romagna, Rimini, con l'opera "Sale"; poesia italiana ad Alessandro Bertolino, Torino, con "Prima lettera dal porto", che ha preceduto Francesco Fattorini di Bagno a Ripoli con "L'ultimo desiderio", terzo classificato, Salvatore D'Aprano, Montreal - Canada con "Straniero". Per la poesia in vernacolo, vincitore è risultato Pierino Pini di Montichiari, Brescia, con "Cicirada a la luna"; nella narrativa successo di Silvia Marini, Pisa, con "Incontro", che ha preceduto il livornese Alessandro Corsi con l'opera, "Un uomo e un cane". Presenti alla premiazione la

giuria al completo, presieduta dal Professor Luigi Russo, conosciuto nel mondo della scultura come "Papotto"; Lorian Capecchi, poetessa quarratina, vincitrice di oltre 200 concorsi letterari; Anna Natale, insegnante e vincitrice di una edizione del Concorso in oggetto; Francesco Loporatti, laureato in lettere; il presidente di Orizzonte Cultura, Andrea Bonfiglio, consigliere e socio fondatore, Maurizio Martini. Due note sull'associazione, alla quale consigliamo i quarratini di aderire in modo massiccio. Ebbene, è nata il 4 marzo del 2006 per volontà di un gruppo di amici, con l'obiettivo di creare una rete di persone con interessi comuni in ambito artistico, prevalentemente nel settore fotografico e letterario. Da qui la volontà di organizzare annualmente due concorsi che potessero fungere da vetrina, da palcoscenico sul quale dare libero sfogo al vezzo artistico di ogni persona interessata. In pochi anni la visibilità di Orizzonte Cultura ha varcato i confini regionali, merito anche per avere intitolato il Concorso Fotografico del 2008 al grande giornalista-scrittore, Tiziano Terzani, il quale ancora oggi è ricordato con un premio speciale. Tutta l'attività di Orizzonte Cultura è consultabile sul sito www.orizzontecultura.org



Premio Internazionale di Poesia Città di Quarrata 2010.

Il poeta Giovanni Caso, di Siano – Salerno, con la poesia, “L’ora del melograno”, si è aggiudicato la 29ª Edizione del “Premio Internazionale di Poesia Città di Quarrata”. Come consuetudine la premiazione si è svolta domenica 17 ottobre presso villa La Magia. Il vincitore ha preceduto la genovese, Emilia Fragomeni, con “Plaza de Majo”; al terzo posto, Carla Baroni di Ferrara con “Forse è pestando questo muschio indenne”. Per la sezione estero l’organizzazione del Premio assegnava il riconoscimento al poeta, Fernanda Mulin De Assis - Rio de Janeiro, Brasile, con l’opera, “Missione”. Presenti alla cerimonia, onorata dalla medaglia offerta dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la giuria al completo con il presidente Piero Santin; la Filarmonica Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Alessandro Francini, che si è esibita in concerto con il soprano Benedetta Gaggioli, i baritoni Marco Drovandi e Stefano Arnetoli, il presidente Luigi Vangucci, Il Vice Prefetto Dott. Carlo Colmone; Loris Baldi del Circolo

Umberto I°, il vice sindaco Marco Mazzanti, il Luogotenente, Salvatore Maricchiolo, il presidente della Commissione Cultura della Provincia di Pistoia, Valerio Bonfanti. A presentare la bravissima Donatella Giammichele, le poesie declamate dall’attore Alessandro Matteoni. Anche in questa edizione ci sono stati i patrocini della prefettura di Pistoia, provincia di Pistoia e Regione Toscana, l’amministrazione comunale, parte attiva di tutta l’organizzazione assieme alla Pro-Loco del presidente Leo Terziani ed il Gruppo Culturale Città di Quarrata con l’infaticabile Biagio Falcini. Importanti i contributi da parte del “Lions Club Quarrata Agliana Pianura Pistoiese”, la Banca di Credito Cooperativo di Vignole, le Associazioni di categoria presenti sul territorio. Il “Premio Internazionale di Poesia Città di Quarrata” nacque nel 1982 per volontà di Vivaldo Matteoni, indimenticabile attore di teatro, scomparso il 9 febbraio dello scorso anno.

Giancarlo Zampini

UN BAR, UNA STORIA

Antonio
Daniela

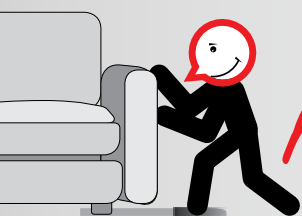
Andrea
Giulio

... E UN FUTURO!

BAR LA PINETA
dal 1985

Via Trieste, 25 Quarrata (PT)

tel. 0573 72594



Non solo poltrone e divani



La
"Creatività"
contro
la crisi

di Massimo Cappelli

Essendo, questo di dicembre, il numero dedicato alla creatività, non potevamo non dare attenzione al biliardo che potete vedere nella foto. Questo bellissimo prodotto è stato realizzato dalla ditta Cappelli Salotti di Claudio Cappelli, fondata dal padre Alfredo negli anni '70 a Quarrata, dove ancora oggi produce divani, poltrone... e non solo. Ci spiega Claudio Cappelli: <<Il biliardo è stato disegnato dallo studio di architettura Perusco-Sartori di Reggio Emilia per la ditta Cavicchi Biliardi di Guastalla, dopo aver scelto il pellame in una conceria di Arzignano. È occorsa una intensa settimana di lavoro per poterlo esporre in tempo al Salone di Milano del 2010. Un risultato davvero eccellente e innovativo>> dice ancora Claudio, << per noi e credo anche per Quarrata. Insieme al biliardo è stata creata una collezione di imbottiti particolari sempre per questo studio di architettura. La nostra azienda, inoltre, è anche partner della ditta Alfa scale srl di Modena, leader nella produzione di scale da interno, che da un paio di anni ha creato dei gradini imbottiti in pelle o alcantara con dei risultati davve-

ro sorprendenti, esponendo sia ad Abitare il Tempo a Verona sia al Salone del Mobile di Milano >>.

Tornando all'argomento portante di questo numero, onestamente non so se la maggiore creatività consista nell'aver realizzato questo biliardo, stupendo oggetto di arredamento, o nell'aver cercato nuovi prodotti e nuovi mercati.

Mi spiego meglio. Albert Einstein diceva: << è nei periodi di crisi che l'umanità ha fatto grandi passi avanti >>, come Claudio Cappelli che invece di stare a piangere o a lamentarsi della recessione economica, si è ingegnato a trovare soluzioni. Credo che il miglior modo per rappresentare il mercato, sia la metafora della barca a vela: fino a che soffia il vento, è in grado di procedere da sola (o quasi), ma quando il vento diminuisce o addirittura cambia (perché il vento prima o poi è destinato a cambiare), bisogna, per poter avanzare nel mare del mercato, saper intervenire sulle vele.

Bravo Claudio, complimenti!

ABBIGLIAMENTO

CIARDI BAZAAR S.R.L.

TAKE TWO - GUESS - REPLAY ...e tante altre

VIA STATALE, 59/61 - Tel. 055 8705049 - POGGETTO DI POGGIO A CAIANO (FI)



Ciak si gira!

Tratto dal quotidiano *La Nazione*,
a firma di Giancarlo Zampini

Si sono svolti a Quarrata presso lo Studio Fotografico del Cavalier Corrado Convalle le riprese del film, **Una favola da Raccontare**, regia di Aldo Pellegrini, per l'occasione anche uno degli attori principali. Un cast nutrito, con la presenza delle bellissime Eleonora Di Miele, e Nadia Corrado, che ha visto l'esordio di Serena Magnanensi ed Andrea Spadoni, oltre ad attori navigati come Andrea Paci. La produzione è della "Primo Piano Film", soggetto a quattro mani, di Aldo Pellegrini e sua moglie Francesca Bonfanti con scene di Damiano Sartini. Il film è stato girato nello Studio Convalle perché è un vero teatro di posa, dove è stato ricostruito un intero appartamento: terminate le scene interne la troupe si è spostata in Valdinievole, esattamente a Larciano: due location nate dall'amicizia di Giuseppina Naso, di Foto Alex, con Laura Convalle ed Aldo Pellegrini. Aldo, punto di riferimento di tutta la produzione, è originario di



Panzano in Chianti, ha 46 anni ed esordì come ospite di Adriano Celentano nella trasmissione *Fantastico* del 1987 a soli 24 anni. Il grande pubblico lo ricorda per essere stato interprete in tre film girati da Leonardo Pieraccioni: **Il Paradiso**

all'improvviso, **Ti amo in tutte le lingue del mondo**, **Una moglie bellissima**; oltre ad aver preso parte ad una serie della fiction **Carabinieri**. <<Questo film fa seguito a "Belli si nasce" realizzato lo scorso anno>>, dice Pellegrini, <<tratta la storia di due coppie all'interno delle quali succede tutto e di più: in una c'è uno sceneggiatore di successo, nell'altra un nullafacente che vede cambiare la propria vita attraverso una vincita milionaria. Insomma, ho la pretesa di fare ridere rinunciando ad ogni volgarità>> (...)



ARREDAMENTI SU MISURA

PRODUZIONE PROPRIA

L'Arte del Legno

di Venturi Daniele

Mensa scolastica D.O.C.

Tratto dal quotidiano *La Nazione*, a firma di Giancarlo Zampini



Crediamo siano pochi in Italia gli alunni che possono usufruire di un servizio mensa davvero eccellente, che in un recente sondaggio ha raccolto un consenso quasi unanime e gli scontenti si contano sulle dita di una mano. Il menù dettagliato - stampato e consultabile da tutti i genitori - descrive cosa si porta in tavola da settembre a giugno. Non solo, in fondo pagina anche il ricettario, così che i piatti si sappia con quali ingredienti e spezie sono stati preparati. Un menù appetitoso anche nei nomi: ravioli in salsa rosa, conchiglioni alla pizzaiola, risotto primavera, merluzzo croccante, fettine di arista sfiziose, scaloppine di maiale al limone, salmone con capperi, ecc. Il sistema di ristorazione scolastica, oltre 200mila pasti l'anno, dispone di una cucina centralizzata comunale, di 14 punti

cottura (uno in ciascuna scuola) che preparano e distribuiscono giornalmente circa 1.200 pasti e di una seconda cucina comunale per i Servizi alla prima infanzia che fornisce il pasto ai 150 bambini dei Nidi d'infanzia. Il Menù non è a rotazione ma diverso ogni giorno dell'anno seguendo la stagionalità dei prodotti alimentari e le indicazioni nutrizionali ministeriali, controllato ed approvato dal servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione della ASL 3 di Pistoia. Le attenzioni sono rivolte in tutte le direzioni, dall'ambiente (privilegiando prodotti toscani) alla filiera corta, dalla qualità con i marchi Dop, Igp o biologici, alla educazione alimentare. Infine, grazie al finanziamento della Regione Toscana sono state proposte 15 giornate di ristorazione completamente a "chilometri zero" con alimenti provinciali, o "Tavola toscana" con alimenti regionali, per circa 17.900 pasti. A sovrintendere c'è una commissione mensa, che effettua sopralluoghi quasi settimanali in tutte le scuole del territorio rilevando e verificando sia il gradimento delle pietanze che la loro qualità, si è con il tempo arrivati a formulare un "Menù su 180 giorni" anziché gli usuali menù a rotazione mensile. Il pane è sempre prodotto e fornito dai forni di Nicola Giuntini (Quarrata) ed Alessandro Cioni (Vignole), gli stessi che forniscono anche le merende. Per la preparazione delle pietanze viene usata frutta fresca biologica; prosciutto toscano Dop; Pecorino fresco toscano Dop; latte biologico intero, Olio extravergine di Oliva IGP toscano area Montalbano; pasta alimentare toscana; uova fresche categoria superiore. Chiunque fosse interessato a conoscere il menù e quant'altro, si può rivolgere all'ufficio pubblica istruzione.

Personalizza il tuo Natale
con



LABORATORIO ORAFO

Via IV Novembre, 438 - Ferruccia - Quarrata (PT) - tel. 0573 718433



Quarrata come Berlino

Il punto di vista di un lettore

di Daniele Abbruzzese



Mi sono trasferito a Berlino ormai da più di cinque anni, con la scusa di scrivere la mia tesi di laurea in estetica: avevo infatti scelto un argomento che mi obbligava a studiare su testi rintracciabili, almeno in parte, solo in Germania: l'architettura nazifascista. Lavorare a queste settecento pagine mi ha impegnato per più di tre anni, dopo i quali, come forse immaginavo dall'inizio, non sono tornato in Italia. Una volta discussa, alla facoltà di lettere di Firenze, la mia tesi, di cui sta per essere pubblicata una versione ridotta, mi sono messo alla ricerca di contatti per continuare i miei studi. Alcuni professori della Freie Universität di Berlino si sono mostrati da subito pronti a sostenermi nel mio lavoro, in cui sto cercando di proseguire il discorso della mia tesi, analizzando criticamente i fenomeni artistici degli ultimi cento anni.

Ma, visto che non si può vivere di sola filosofia, mi finanzia con le mie attività di traduttore ed interprete, oltre che con qualche lezione privata di italiano, francese e latino. Ho fondato da qualche anno, insieme a degli amici fidati, un'agenzia, la Xelawerk, che si occupa proprio di intermediazione culturale. Nel poco tempo libero continuo a dipingere, ed ho ormai sacrificato la mia passione per la musica: lo rimpiangono quelli che nella piana pistoiese mi conoscevano come chitarrista, ma se ne rallegrano i miei attuali vicini, viziati dalla quiete dei condomini di quassù. Non molti anni fa, mi trovai a sentire una conferenza in piazza Agenore Fabbri, in cui la poetessa Patri-

zia Valduga paragonava Quarrata a Berlino, per le attività di ristrutturazione del centro urbano. L'accostamento, sul momento, mi terrorizzò: *insomma*, mi chiesi, *sono scappato da una città di provincia per ritrovarmi in un posto che le assomiglia così tanto?* Mi domandai cosa avesse in comune il fiore all'occhiello della nuova Berlino con il centro di Quarrata, cosa accomunasse il cuore inanimato di vetro, acciaio e cemento di Potsdamer Platz, su cui il nostro connazionale Renzo Piano, insieme ad altri, si è tanto indaffarato, con la ristrutturazione del centro di una città di provincia, che un ex-sindaco definì come *uno dei luoghi più squallidi della Toscana*. **Eppure, forse qualcosa accomuna Quarrata a Berlino, mi sono detto a distanza di tempo.** Quest'ansia di rinnovamento, dopo anni di decadenza, l'ansia di ristrutturare il centro urbano in un modo che sia gradevole per tutti, anche a costo di rinunciare alla memoria. In fondo, non mi dispiace pensare che i grattacieli di Potsdamer Platz, la cementificazione di Alexanderplatz, l'ammodernamento degli ex quartieri popolari di Berlino Est, assomiglino in qualche modo a quello che è successo a Quarrata negli ultimi anni. Se paragono la Quarrata degli ultimi anni alla nuova Berlino, è la prima a vincere: nella vitalità, nei colori, nel gusto. Certo, molti interventi possono apparire dilettanteschi, sulle rive della Fermulla più che su quelle della Sprea. A conti fatti, però, si prova un sentimento piacevole passeggiando nella piazza Risorgimento popolata di gente, così come nel complesso della Civetta e del Gatto, o nell'ex Area Lenzi, un sentimento impossibile in Potsdamer Platz, a Berlin-Mitte, o in un qualsiasi altro luogo rimaneggiato dopo la caduta del Muro. Nel centro di Quarrata gli spazi sono aperti a tutti, ai vandali, ai cittadini comuni, a quelli critici, ma anche agli esuli appassionati di architettura e di estetica, che provano anche un po' di nostalgia per questi luoghi, come me. Sfido ogni turista quarratino a Berlino a dimostrarmi il contrario!



Il menù di Natale

Tre ricette per arricchire il vostro pranzo del 25 dicembre

Cannoli ripieni con ricotta e spinaci.

400 gr. di pasta fresca all'uovo, 300 gr. di spinaci lessati e strizzati, 500 gr. di ricotta di pecora, 80 gr di parmigiano grattugiato, 1 uovo, 400gr di besciamella liquida, 200 gr di pomarola, noce moscata, sale.

Mettere in una ciotola la ricotta, gli spinaci tritati finemente, l'uovo, metà formaggio, sale e noce moscata. Mischiare il tutto. Prendere la pasta e tagliarla a quadrati, di cm 12x12 circa, fatela cuocere per qualche minuto e mettetela a scolare su di un canovaccio. Con un cucchiaino mettere il ripieno preparato e richiudere arrotolando. Mettere in una pirofila un po' di besciamella e un pochina di pomarola. Adagiarvi sopra i cannoli ricoprendoli con uno strato di besciamella e pomarola (poca) e cospargere con il formaggio rimasto. Mettere in forno a 180 gradi per 20 minuti circa e spengere 20 minuti prima di servire.

Fagiano ripieno

1 fagiano, 200 salsiccia fresca, la mollica di un panino messa nel latte e poi strizzata, 2 uova, 40gr di parmigiano grattugiato, 6 fette di lardo di maiale tagliato fine, una tazza di brodo di carne, 1 rametto di salvia e 1 rametto di rosmarino. Sale e pepe q.b.

In una ciotola preparare il ripieno mescolando la salsiccia, il pane, le uova, il formaggio e il sale (mescolare bene e fare assodare in frigo per qualche ora). Poi riempire il fagiano e cucire (non fatelo troppo pieno, altrimenti si rompe). Avvolgere il fagiano con le fette di lardo, il rosmarino e la salvia; legare e mettere in una pirofila unta con olio extravergine.

In forno a 180 gradi per un ora circa, rigirando qualche volta. Quando inizia a rosolare, bagnare spesso con il brodo per portarlo a fine cottura.

Infine sciogliere e togliere la salvia e il rosmarino, tagliare a pezzi e mettere in un vassoio.

Brasato al Chianti classico

1200 gr. di noce di manzo, 2 litri di vino rosso Chianti classico (corposo), 100 gr di lardo, 50 gr. di farina bianca, 2 carote, 1 cipolla, 1 costa di sedano, 1 spicchio di aglio, olio extravergine, sale e pepe nero, noce moscata q.b.

Bar  Nazionale

Profumo
di simpatia!

Incidete la carne con un coltello a punta e mettetela nelle fessure il lardo tagliato a listarelle. Disponete la carne in una pirofila, mettendo sopra una spolveratina di noce moscata e di pepe nero. Coprite la carne con il vino e mettetela sopra alla ciotola la pellicola trasparente e metterla in frigo per due giorni rigirandola due volte al giorno.

Trascorso il tempo, scolatela tenendo da parte il vino, passate la carne nella farina e fatela rosolare in una pirofila con olio. Nel frattempo tritate carota, cipolla, sedano e aglio. Quando la carne sarà dorata in modo uniforme, unite il vino rimasto, il trito che avete fatto e proseguite la cottura fino a quando il liquido si sarà ridotto. A questo punto versate il brodo bollente, fino a ricoprire la carne. Coprite con un coperchio, abbassate la fiamma al minimo e fate cuocere per circa due ore, facendo attenzione che la carne non sia troppo cotta. Quando è pronta, toglietela dal tegame e fate ritirare ancora un poco il fondo di cottura. Al termine tagliate la carne a fette sottili, adagiatele su un vassoio e coprite le fette con il fondo di cottura passato al passaverdure con la grata a fori piccoli.

Contorno di patate al forno e fagioli cannellini, conditi con olio nuovo.



Auguro a tutte le famiglie Quarратine e a tutte le persone a me care di trascorrere un Sereno Natale e un anno nuovo colmo di salute, lavoro e serenità.

Loretta Cafissi Fabbri

Cinque generazioni di terapie e salute!



La Farmacia Sarteschi è presente a Quarrata dalla fine del 1800, quando Cesare Sarteschi aprì il primo negozio in Via Fiume. Dopo di lui, toccò al figlio Lamberto ereditare l'attività di famiglia

attraversando con il suo operato gli anni difficili della seconda guerra mondiale.

Nel 1949, la farmacia passò alla figlia Maria, che l'ha diretta fino al 1995, passando il testimone alla figlia Paola.

Oggi l'attività di famiglia continua con Ilaria e Cecilia, le figlie di Paola.

FARMACIA SARTESCHI

PIAZZA RISORGIMENTO, 42 - QUARRATA (PT)

TEL. 0573 72033 - FAX 0573 72604

e-mail: farm.sarteschi@libero.it

Tre persone che non ci sono più

La nostra città è stata colpita da due tragedie familiari, nell'arco di pochi giorni due giovani mamme, una di nazionalità marocchina, l'altra albanese hanno messo in atto l'estremo gesto, togliendosi la vita. Tutte e due hanno lasciato il marito e due figli, e questo la dice lunga sullo stato di depressione in cui erano certamente cadute. Quando la famiglia, ancora di più i figli, non riescono a dare ad una persona, motivazioni per continuare a vivere, qualunque sia il disagio che l'ha colpita, significa davvero che aveva raggiunto i massimi livelli. E la società civile dov'era, ha forse delle responsabilità? La gente poteva fare qualcosa? Due punti interrogativi che non saranno mai svelati! Mentre scriviamo il nostro dovere di cronista ci chiama: un altro caso di suicidio è accaduto nella notte di lunedì 1 novembre. In questa occasione si è tolto la vita un cittadino di origine rumena di 37 anni, marito e padre di due figlie, a Quarrata da solo un mese. Tragico il modo, si è tagliato la gola con un grosso temperino davanti i carabinieri, ancora peggio la motivazione, essendo stato denunciato poche ore prima dalla moglie per violenza sessuale nei confronti della primogenita di soli 7 anni. Non ancora chiari i motivi del suicidio: per le accuse ingiuste? Per la vergogna? Un pentimento prima di morire? L'uomo ha lasciato un paio di messaggi, probabile che quando la nostra rivista arriva nella vostra casa gli inquirenti abbiano svelato gli interrogativi. Certo comunque che Quarrata fino ad oggi è stato certamente uno dei comuni dove l'integrazione di immigrati extracomunitari è stata fra le più felici. I numeri ci aiutano a capire meglio: sono oltre il 10% della popolazione i residenti provenienti da altri paesi; ci sono scuole elementari come quella di via Torino che contano il 20% di bambini extracomunitari, molti anche quelli che frequentano la scuola media. Purtroppo Quarrata si sta trasformando da città ricca a città molto più povera, la crisi economica-produttiva è peggiore della media nazionale e sono proprio gli extracomunitari a pagare il prezzo più alto.

Noi siamo stati...bravi a ricordare nel numero passato tanti lutti di concittadini originari

di Quarrata, di alcuni eravamo anche amici, non potevamo certo dimenticare tre fatti che hanno portato tanta tristezza in tutte le famiglie, in quelle colpite ancora di più. Su uno di questi casi, proponiamo una poesia dal titolo, *Una vita che non c'è più*, che una giovane mamma albanese residente a Quarrata dal nome, Ardiana Dajti, intende dedicare alla connazionale che si è tolta la vita. Ecco il testo:

*"Ha deciso di mollare
Giovane donna di ombre nell'anima
Mi affliggo di un pensiero amaro
A un candore di cuore spezzato.
Perché? Perché? Fremiti di mille domande.*

*E non si sa l'ultimo fiato
Ha lasciato questa vita
La libertà sbranata
Il mondo di dolori, di lacrime.*

*Perché non ti sei fermata,
cieca di un dolore pazzo
per una morte sorda che ti aprì
la porta nell'anima che piangeva.*

*Ha deciso di non esistere
agli angeli della notte, ha preso tenebre,
sola, appesa al fiato della morte,
bella come il sole, soave libertà che ombra.*

*L'ultimo bacio supremo ai figli
e poi l'addio di un volo di folgore respiro
triste donna di dolori infiniti,
artigiano di segreti che raccolgono
gli occhi che non sanno mentire.*

*L'ultimo fiato da sola, di urne silenzio al buio,
gloria di una morte che ride alle tue spalle
gli ultimi baci ai figli che avranno un nuovo angelo,
il freddo di quel sole che si è fermato
al Dio che perdona il peccato".*



Maria Pia Casanuova

Nel numero 4 del 2009 (NoidiQua Speciale Musica) fra le tante testimonianze di una Quarrata festosa e giovane, si leggeva l'articolo, altrettanto felice, del sogno di Maria Pia Casanuova Vaughn e dei suoi compagni della scuola elementare negli anni 1945 - 1951 finalmente avveratosi in un incontro, commovente e inaspettato pochi mesi prima. Oggi, alla distanza di poco più di un anno, Maria Pia "é andata in Paradiso" come ci ha comunicato il marito dott. Harold. In questo particolare momento mancano le parole per esprimere ciò che sentiamo. Rimane il ricordo di una persona eccezionalmente buona, affettuosa, umile pur essendo culturalmente e socialmente di grado elevato, nobile d'animo e disponibile verso tutti. Il dolore è grande: ci consola però sapere che le sue ceneri verranno portate da Washington a Quarrata per



essere inumate vicino a quelle dei nonni Casanuova, nel nostro cimitero, come lei desiderava. Da questo si capisce come grande fosse il suo attaccamento al paese natale e alle persone che aveva conosciuto, molte delle quali aveva ricordato in: "*Quarrata: voci dal passato*". Infatti i molti anni passati in America dove aveva insegnato in varie Università, non l'avevano cambiata ed era felicissima di poter tornare ogni anno a Firenze e da lì spostarsi per conoscere meglio il nostro paese.

A noi resta il ricordo di tanti momenti felici passati insieme, soprattutto con Manuela, Dorian, Giovanna, Raffaello, Loriana, Carlo e Francesca, e stringersi in un abbraccio affettuoso al dott. Harold degnissimo compagno di vita di Maria Pia.

Laura e Gabriella.

P.S: Si ricorda agli amici che la Santa Messa di sabato 8 gennaio 2011, alla chiesa di San Giuseppe (Violina) verrà celebrata in suffragio di Maria Pia.

Giacomo Melani

La morte di Giacomo Melani, Pistoiese di origine ma quarratino d'adozione, ha lasciato un grande vuoto nella nostra comunità, soprattutto negli amanti del basket. Classe 1977 all'età di diciotto anni iniziò a giocare nel Pistoia Basket, quando la squadra era in C2; oltre a questo ha dato il suo contributo a Montale, Bottegone ed ovviamente al Dany Basket di Quarrata, dove insegnava questa disciplina anche ai più piccoli. Ed è proprio nel "basket dei piccoli" che viene ricordato con più affetto: un giovane, dicono tutti, generoso e disponibile, sempre pronto ad adoperarsi per gli altri.

La perdita di questo ragazzo è avvenuta a causa di un incidente stradale nei pressi di Gavorrano (Grosseto), dove si era trasferito

per motivi di lavoro. Appresa la notizia della tragica scomparsa nei primi giorni di novembre, una delegazione del Dany Basket di Quarrata è partita per Grosseto per dare la propria testimonianza di vicinanza alla famiglia.





Al via la piscina di Quarrata

Tratto dal quotidiano La Nazione, a firma di Giancarlo Zampini

Ci siamo davvero, la prima pietra della piscina comunale è stata posata dal sindaco Sabrina Sergio Gori presso l'area poco distante la sede centrale della Banca di Credito Cooperativo di Vignole, partner dell'iniziativa con un contributo di sponsorizzazione di 2milioni e 800mila euro. In precedenza, presso la sala assemblee della banca si è tenuta l'annunciata conferenza stampa e la firma di inizio lavori fra Mauro Dugheri, presidente dell'Uisp di Firenze, costruttore e gestore per 25 anni dell'impianto, e l'impresa Cepa di Pontassieve che ha già aperto il cantiere. Volti soddisfatti, fra tutti quello di Giancarlo Gori, presidente della BCC Vignole, che afferma: <<Dopo 12 anni vediamo concretizzarsi un progetto al quale avevamo garantito pieno appoggio in qualunque posto fosse stato realizzato. Nostra ambizione era quella di inaugurare l'impianto nel 2004 - ricor-

renza del nostro centenario - purtroppo ci sono stati ritardi ma non hanno impedito una conclusione positiva>>>. E' la volta del sindaco, Sabrina Sergio Gori: <<Si realizza un impianto socialmente utile, non solo sportivo ma anche luogo di aggregazione per giovani ed anziani, si da risposta ad un bisogno vero della città>>. Mauro Dugheri ha ricordato le caratteristiche dell'impianto, certamente fra i più importanti di questa parte dell'area metropolitana, ed aggiunge: <<Tre vasche, solarium, due bar, un locale ristorazione, negozio di articoli sportivi, Centro Wellness, Centro fitness, Centro estetico, Sala riunioni, parcheggi, il tutto su una superficie di 6mila 590 metri quadri di cui 2mila 647 coperti>>. Alla domanda di chi gestirà le attività Mauro Dugheri così risponde: <<L'impianto darà lavoro ad una trentina di soggetti, riguardo le attività di bar e ristorazione ben

Buone feste

Roberto Giacomelli
"Articoli per Fumatori"

Via Larga, 1 QUARRATA (PT) RICARICHE TELEFONICHE

LOTTO/MATICA
COTTO

Gratta Vinci
0573
72202

SuperEnalotto

PUNTO
SNOB

Smart Point

WIND

sky

Bollo Auto
Canone Rai
ENEL - sky

vengano proposte locali, comunque come Uisp siamo in grado di gestirle attraverso la società collegata Cequist>>. **Tempi di realizzazione?:** <<Quindici mesi è quanto abbiamo concordato con il costruttore, che avrà un premio accelerazione se riuscirà a consegnare l'opera prima della scadenza, si ipotizza quindi l'inaugurazione con la fine dell'inverno 2012, inizio primavera>>. Oltre al sostanzioso contributo della BCC di Vignole, il comune contribuirà attraverso i fondi regionali ottenuti con il progetto facente parte del Pius, per 1 milione e 718mila 400 euro, il resto l'Uisp di Firenze: in conclusione, il 36% sono a carico delle istituzioni, il 64% sono fondi privati. Il costo finale supera i 5 milioni di euro. Il progetto è stato realizzato dagli architetti, Isabella Massini, Giuseppe Di Pasquale, Ilaria Saratti, Ilaria Spinicchia, la convenzione con l'Uisp di Firenze, che si avvarrà nella gestione anche dell'Uisp di Pistoia, in un primo tempo ventennale, fu portata a 25 anni con una modifica dello scorso anno; dopo tale data l'Impianto tornerà disponibile al comune di Quarrata.



**Buone Feste
e Felice Anno**

**AUTOSCUOLA
LASTRUCCI**

Patenti

A - B - C - D - E

Patente B a euro 49,16 in 12 mesi

**Patente Moto
guide e esami
a Quarrata su circuito
in area PRIVATA**

**Rinnovo Patente
ogni Martedì ore 19.30
costo complessivo
euro 75,00**



**Via C. da Monemagno n°12 Quarrata 0573 - 73202
autoscuola.lastrucci@alice.it - www.autoscuola-lastrucci.com**

Concludendo

La verità ridendo



di Massimo Cappelli

Prima di continuare col pezzo, voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno personalmente dimostrato di aver apprezzato ciò che ho scritto in "Concludendo" del numero passato, e vi assicuro che sono stati tanti. È piaciuto a tal punto che qualcuno mi ha espressamente chiesto << lo hai scritto veramente te? >>. Questo la dice lunga sulla mia reputazione di reporter. Sicuramente, il gradimento dell'articolo nasce dal fatto che nel racconto mi addentro nella recente storia quarratina, per cui, il lettore si incastra perfettamente nello scenario e diventa primo attore, vagando nei propri ricordi e dando sfogo alle proprie emozioni. Da parte mia non ho fatto altro che "connettermi" a queste componenti affettive, facendo solo l'interruttore e innescando il processo emotivo. Ma continuiamo col racconto perchè David Colzi ha fretta di andare in stampa e io non lo voglio far morir di crepacuore (vedi vignetta a pag. 9). Credevo di avere poca voce in capitolo solo a casa... ma anche al lavoro non si scherza.

...Quante volte si dice <<se ti piglio ti fo una tamburata...>> io credo che, come abbiamo analizzato con Stefano Gori una mattina di queste mentre aspettavamo il nostro turno alle Poste, l'etimologia, il significato originario di "tamburata" venga proprio da lì: da *Tamburo della Luna* più avanti vi spiegherò perché. Il Tamburo della Luna, locale fisicamente adiacente e catastralmente appartenente alla Casa del Popolo di Quarrata, è stato per un decennio e forse più il punto di riferimento per tanti giovani di allora. Ricordate? Stiamo parlando degli anni settanta quando le discoteche non esistevano ancora e imperversavano i dancing. Quando sul palco suonavano i complessini locali e quando si arrivava alle nove di sera invece che all'una di notte. Quando le mamme accompagnavano le loro figlie a ballare e, magari, verso le undici e mezzo, ciondolavano dal sonno e quando si passava dai tavoli a invitare la ragazza a fare un lento arruffianandosi prima proprio con la sua mamma. Al Tamburo della Luna ci si andava il sabato sera, la domenica pomeriggio e la domenica sera, oltre a noi residenti ne arrivavano numerosi anche dai paesi vicini a Quarrata, il pomeriggio della domenica era sicuramente quando ci divertivamo di più. Se qualcuno, intorno alle

tre e mezzo del pomeriggio di una domenica, si fosse trovato fuori dal bar della Casa del Popolo, avrebbe potuto vedere una Fiat 126 gialla arrivare da Via Montalbano facendo la curva in controsterzo e, in derapata, immettersi in Via Galilei, facendo lo stesso da Via Galilei a Via Fermi dove si parcheggiava, in testa-coda, fra altre due auto. Secondo voi, chi c'era alla guida? Ve lo dico io, c'era quell'imbecille del Cappelli diciottenne, che parcheggiato il mezzo in questo modo rocambolesco, ne usciva fuori accendendo la sigaretta e facendosi notare da tutti: pantalone grigio a zampa di elefante, camperos neri, camicia bianca con il colletto altissimo e gilet grigio atillato sotto il giubbotto di pelle. Arrivo alla cassa, pago il biglietto 500 lire (circa 25 centesimi di euro) a Leo Fantacci e saluto Ermete che gli siede accanto, salgo le due rampe di scale e saluto Maciste, il barista. Faccio l'altra rampa e arrivo alla pista. Ci sono i Nuovi Orizzonti che suonano: Vasco Bernardini alla chitarra (a quel tempo l'altro Vasco musicista di Zocca, non era ancora venuto fuori allo scoperto), Angelo Boncompagni (Celestino) al basso, Giancarlo Montini, alla batteria e Antonio Guidotti alle tastiere. Da quando l'orchestra iniziava con la sua sigla, a quando non andavamo a



cena, io e l' Emanuela Masi ci davamo dentro (non pensate male) ci si dava dentro di boogie woogie, di rock 'n' roll, (anche acrobatico e qualche volta si cadeva anche) di cha cha cha o di twist. Come noi altri della compagnia: Roberto Pioreschi e l' Alessandra, Alessandro Leporatti e l' Antonella, Pino Cappiello, l' Arianna Cappelli, la Donata Cappelli, la Giovanna Borsacchi, i fratelli Claudio e Luciano Risaliti, i fratelli Luigi e Francesco Magnolfi, Massimo Filippini, La Rossellina Perna, Giovanni Loré (detto il Piccio), Romano Librizzi (detto Cicala), la Maura Biagini, la Rossana Gherardi e tanti altri, affollavano la pista de Il Tamburo della Luna la domenica pomeriggio. Ah, c'era anche Marco Gradi, e visto che con la sua Beta - come nell'alfabeto greco - arrivava sempre secondo, nel frattempo, per essere primo si era fatto l'Alfa, anzi, l'Alfetta. Sicuramente dimentico qualcuno e chiedo anticipatamente scusa. Alle otto meno un quarto andavamo a cena e dopo la cena tornavamo al Tamburo. La sera il tono era più sobrio e c'erano più persone, a volte anche migliaia di persone,

molto spesso la domenica sera c'erano delle attrazioni nazionali: cantanti, gruppi famosi, show man, comici, fra tutti ricordo benissimo il leggendario Augusto Daolio, il cantante scomparso dei Nomadi, che prima della performance, si divertì a mischiarsi con la folla cercando di abbordare qualche ragazza, da qualcuna non fu riconosciuto fino a che non lo vide sul palco a cantare. Mi ricordo l'auto-grafo di Augusto: scrisse il suo nome partendo dalla sua caricatura, senza mai staccare la penna dal foglio. A quei tempi, quando la discografia funzionava, le sale da ballo dei piccoli centri consentivano agli artisti di promuovere il nuovo lavoro guadagnando anche sulla serata, al contrario di oggi che ci fanno scaricare il nuovo disco da internet per fare pubblicità al mega concerto, spesso unica fonte di introito, oltre alla S.I.A.E. Ma torniamo al Tamburo della Luna e alle tamburate di cui vi ho accennato all'inizio, che hanno a quel tempo forse anche un po' screditato il locale. Molto spesso succedeva che nella mischia, il più delle volte in maniera indotta, qualcuno si acciuffasse;



**TERMOIDRAULICA
STORA**
ACQUEDOTTI E METANODOTTI
dei F.lli Stora & C. Snc

*Dal 1977 a Quarrata:
un reale contributo al
miglioramento della
qualità della vita.*



Via di Mezzo, 350 - QUARRATA (PT)
tel. 0573 744278 - fax 0573 740896 - cell. 335 7696563

Buone Feste



col passare del tempo questo ha dato origine a rappresaglie: a giurarsi vendetta di domenica in domenica, istituendo vere e proprie combriccole organizzate rivali fra loro che poi, alla fine, nel fare a botte ci prendevano gusto (i gusti... che cosa soggettiva). Ragazzi di venti anni che, forse stimolati dai film western di Sergio Leone, volevano emulare le gesta di Ringo o di Sartana. Anche se è prerogativa di questo mio spazio fare nomi e cognomi per tutte le persone di QUA, di questi ragazzi un po' agitati non mi pare il caso di parlarne, soprattutto perché molti di loro, oggi, sono dei degni e rispettabili padri di famiglia. Cari amici, anche questa volta "Concludendo", facendo onore al suo nome, sta per concludersi. Negli ultimi due numeri la rubrica è uscita forse un po' dai canoni, a mio avviso però è stata più ricca e più interessante nei contenuti. Sono occorse infatti due puntate: in questo e nel precedente numero ho voluto stimolare i ricordi e le emozioni dei nostri lettori più attempati e per far questo ho avuto bisogno di rammentare contesti, luoghi e soprattutto personaggi. Molte delle persone

citare hanno potuto leggere di se, ma mentre scrivo mi sto rendendo conto che tantissimi, purtroppo, non ci sono più, molti scomparsi anche in giovane età e pensandoci bene credo che non basterebbero dieci pagine per rammentare tutti i quarratini che ci hanno lascia-

to prematuramente (basti pensare alla passata estate). Senza togliere niente agli altri, voglio simbolicamente ricordarne solo tre, scomparsi in due tragici incidenti stradali: Gioni Guidotti, che ci ha lasciato verso la metà degli anni settanta a diciassette anni, il mio primo dolore per la scomparsa di un amico. Gianni Venturi e Daniele Gori, anche loro rispettivamente diciassette e diciotto

anni, volati in cielo in una piovosa notte di dicembre del 1985, proprio nel preciso istante in cui nasceva Gesù Bambino. Ricordando proprio questo Natale tragico, voglio fare a tutti voi i miei migliori Auguri Buone Feste, con la speranza che il 2011 sia un anno... da raccontare... per la sua positività in un "Concludendo" di un NOIDIQUA del 2039.

Buon Natale *Ummir Cappelli*

Massimo Cappelli nel 1977. La foto è stata realizzata nel Piazzale della ditta "Sardi e Innocenti" da Luciano Toccafondi e stampata dal medesimo al contrario, come si può notare dalla targa della macchina.



Ci vediamo a Marzo 2011 per un altro anno in vostra compagnia!

Buone Feste da

Lavanderia La Rapida di Oreti Franco

SOLO servizio di Qualità

a Quarrata dal 1953

Via Trieste, 20 - tel. 0573 72089 - 51039 QUARRATA (PT)



ESPRIMITI AL MEGLIO!

Fare

e non
comunicare

equivale a
non fare.



ICONASTUDIO
COMUNICAZIONE & MARKETING

di Massimo Cappelli & C. s.a.s.
via Montalbano 489 - 51038 Olmi (PT)
tel. 0573 700063 - fax. 0573 718216
www.iconastudio.it - info@iconastudio.it

CALENDARIO NOI DI QUA

2011

I NOSTRI MIGLIORI AUGURI
PER UN BUON 2011
E CHE SIA
UN ANNO DA RACCONTARE!

si ringraziano:
CENTRO REVISIONI QUARRATA
DIADEMA
FARMACIA CHILLERI
GAVAZZI MAURO
IL CAVALLINO ROSSO
LA BOTTEGA DEL CAFFÈ
LA BUSSOLA
LANTERNA BLU
LAPINI
MERCATONE FLORENZI
OTTICA BONAGUIDI
PAMAT
QUORE
RINNOVAUTO
SAI ASSICURAZIONI
SYNERGY